

**COMUNE DI ARESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019**

*La Seduta inizia alle ore 21:19*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera a tutti.

Iniziamo la Seduta consiliare di oggi 27 novembre con l'ascolto dell'inno nazionale.

*Ascolto dell'Inno Nazionale.*

Buonasera Consiglieri, Sindaca, Giunta e buonasera ai cittadini in sala.

Diamo inizio questa Seduta consiliare con la lettura dell'estratto del regolamento.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo quindi all'appello elettronico, do ora la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego dottore.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti i Consiglieri e ai signori presenti tra il pubblico.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, assente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, assente giustificato; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono quindici, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Grazie.

Come sempre rammento ai Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

## COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 85: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

### COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

#### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno dedicato alle comunicazioni e alle interrogazioni.

Per quanto riguarda le comunicazioni ho una comunicazione da parte mia.

Ci sarà, come preannunciato in sede di conferenza di capigruppo di settimana scorsa, una comunicazione da parte della consigliera Bianchi e, di conseguenza, le comunicazioni da parte della Sindaca.

Inizio, quindi, con ... e successivamente poi passeremo alla trattazione delle interrogazioni che sono in lettura.

Quindi, dal punto di vista della comunicazione, io volevo fare una comunicazione relativamente alla "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

A due giorni dal 25 novembre, giornata, appunto, in cui si celebra questa ricorrenza, questa triste ricorrenza che ha dato poi vita a questa giornata internazionale, ritengo importante portare all'attenzione di questo Consiglio e dei cittadini alcuni dati che non ci possono lasciare indifferenti, anche perché, come abbiamo sentito, i tanti di noi Consiglieri, Assessori, Sindaca, presenti alla conferenza del 25 novembre nell'auditorium intitolata: "Mi spetta il rispetto", appunto, dalla voce del comandante della nostra caserma dei Carabinieri e dall'assistente sociale del nostro Comune, Arese non è affatto immune da queste problematiche.

Sono tanti i rapporti pubblicati da diversi enti e istituzioni, in questi giorni, che descrivono il problema che abbiamo di fronte.

Cito dei dati, che mi sono stati segnalati dalla consigliera Piva, emersi da una ricerca dell'osservatorio nazionale adolescenza, congiuntamente con il dipartimento pari opportunità.

Sono state intervistate 7.500 ragazze tra i 14 e i 20 anni e questi sono alcuni dei dati emersi che, sicuramente, fanno riflettere.

Al 66% delle ragazze, quindi circa due su tre, è capitato almeno una volta di aver subito una scenata di gelosia, con un'aggravante, il 50% dichiara che lo sfogo è avvenuto per motivi giudicati banali o futili.

I casi di violenza fisica, almeno quelli riportati, messi in atto dai giovani partner sono molto limitati. Si tratta di quattro ragazze su 100, numeri che però in questa fascia di età sono estremamente gravi, ma sono molte di più le ragazze che vivono nella paura che possa capitare anche a loro.

Più di una ragazza su dieci dice di temere che il fidanzato quando si arrabbia prima o poi vada oltre, e il 79% ha dichiarato di essersi limitata proprio per timore delle reazioni che avrebbe potuto avere il fidanzato.

Il 63% racconta, poi, che il fidanzato ha chiesto scusa, e questo genera il fatto che le vittime finiscono per credere e concedere un'altra possibilità.

Il 75% non ne ha parlato con nessuno, e tre giovani su quattro non hanno mai affrontato questi argomenti a scuola, in classe.

Sono numeri ma dietro a questi numeri ovviamente ci sono storie difficili di tante persone che sono vittime dei diversi tipi di violenza che può essere perpetrata contro le donne, contro le ragazze, fin dall'adolescenza.

Come istituzione credo che quello che possiamo fare è riflettere su questi dati e far riflettere, sensibilizzare, educare fin dai primi anni di vita.

Credo che ogni minuto trascorso a discutere di questi temi sia ben trascorso, ben speso e ben investito, e che possa fare la differenza a cambiare il corso di una vita.

Ora, come avevo anticipato a tutti i Consiglieri comunali e alla Giunta, avevo intenzione di scattare ... ho intenzione di scattare una foto di tutto il Consiglio comunale con la scritta "No alla violenza contro le donne", è un'iniziativa ovviamente simbolica, che non cambia il corso delle cose, ma che rappresenta una posizione nei confronti di questa tematica.

I consiglieri della Lega mi hanno anticipato poco fa che non avrebbero partecipato a questa iniziativa; quindi visto che, appunto, non è una iniziativa accolta trasversalmente da tutto il Consiglio propongo che si faccia al termine del Consiglio comunale con tutti coloro che vorranno aderire, e per questo avevo anche invitato, ovviamente, chi lo desidera, chi lo ha desiderato, di indossare un accessorio di colore rosso in questa Seduta consiliare, proprio per simboleggiare la posizione, la tematica e la problematica che abbiamo di fronte.

Quindi per quanto mi riguarda, appunto, con le comunicazioni ho finito.

Una comunicazione in più di servizio. Alcuni di voi forse si sono resi conto, cioè chi dei capigruppo che hanno la mail del Comune di Arese, quindi l'indirizzo di posta elettronica, in questi giorni ci sono state delle difficoltà, perché c'è stata una migrazione su un altro client, faremo circolare l'indirizzo a cui accedere alla posta, di modo che, in teoria, non dovrebbero esserci più problemi, e vi prego, vi chiedo di controllare se tutta la posta del vecchio client poi è migrata sulla nuova casella di posta elettronica.

Farò circolare una e-mail quanto prima.

Grazie.

A questo punto darei la parola alla consigliera Bianchi per la comunicazione già anticipata in capigruppo.

Prego Consigliera.

#### **CONSIGLIERE BIANCHI FEDERICA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Colgo questa occasione per ricordare un dato, che quest'anno è particolarmente importante.

Il 9 novembre, infatti, è stato celebrato il trentennale della caduta del muro di Berlino. I fatti storici sono noti.

Fu costruito nella notte del 13 agosto '61, dal governo della Germania dell'Est che voleva impedire l'esodo e la normale circolazione delle persone verso Berlino Ovest.

È stato abbattuto nella notte del 9 novembre 1989.

Il muro in Germania e a Berlino ha portato divisione e diseguaglianza all'interno della stessa popolazione; è stato, per 28 anni, non solo una divisione fisica e politico economica, ma anche sociale. Ha impedito a una parte dei cittadini della stessa nazione di poter vivere e, soprattutto, di potersi esprimere liberamente.

Stupisce quindi, e lascia profondamente amareggiati, sapere che alla fine della seconda guerra mondiale i muri erano sette.

Nel 1989, quando cadde il muro di Berlino, i muri erano 16, oggi gli studiosi ne hanno contati 77.

L'Europa, nata proprio sulle macerie della seconda guerra mondiale, e che si fonda sul principio dell'unione e cooperazione di popoli e culture, conta ormai centinaia di chilometri di muri o di recinzione di filo spinato.

Ma la storia una cosa ci ha insegnato: i muri non solo risultano inefficaci, respingono o limitano le persone, uomini, donne e bambini che sperano in una vita migliore. Creano povertà, mietono vittime, sono la manifestazione della paura verso l'altro,

rappresentano il fallimento del dialogo e della coesione pacifica tra gli uomini.

Diventa allora ancora più importante, in questo periodo storico, non mollare la presa sulla questione culturale, sulla conoscenza storica dei fatti, delle scelte politiche e delle loro conseguenze.

Voglio quindi chiudere con una citazione. Il Presidente Mattarella pochi giorni fa nel discorso di inaugurazione dell'anno accademico della scuola superiore di studi avanzati di Trieste ha dichiarato: "Non c'è nulla di più filosofico che parlare del senso della conoscenza, quella conoscenza che fa andare avanti l'umanità, che ci fa riflettere, particolarmente se vissuta, come qui avviene, con contributi di ogni nazionalità, su quanto siano considerati privi di logica e di senso i contrasti e le contrapposizioni nel mondo".

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

A questo punto do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Questa sera un po' di comunicazioni di vario tipo.

La prima comunicazione, come di consueto, è sull'accordo di programma, per comunicare a questo Consiglio che non vi sono elementi sostanziali di novità rispetto all'ultima seduta del Consiglio comunale e l'ultima comunicazione fatta.

Prosegue comunque l'impegno del Comune di Arese per la formulazione dei quattro protocolli, quindi sui quattro assi centrali del protocollo firmato al 30 luglio del 2018, sui

trasporti pubblici, le infrastrutture, lavoro e ambiente e, in particolar modo, ci sono state alcune interlocuzioni in merito al protocollo sul trasporto pubblico, ma al tavolo della discussione non era presente il Comune di Garbagnate, per cui non sono stati fatti passi in avanti che possano essere considerati sostanziali.

Rimane certamente fermo l'obiettivo del Comune di Arese di arrivare alla definizione di un collegamento di trasporto pubblico fra l'area MIND, la Città di Arese e l'area Ex Alfa Romeo, poiché serve a realizzare uno studio di fattibilità tecnico/economico che permetta di accedere alle risorse destinate alla riqualificazione dell'area, stanziata nel 2004, che quotano, come è noto, cinquantatré milioni di euro, risorse che dovranno essere utilizzate prioritariamente per realizzare il collegamento fra Arese e l'interscambio Rho Fiera.

Rispetto, invece, alla comunicazione dello scorso Consiglio sulla gara che interessa la gestione degli 11.000 metri quadri, sempre in area Ex Alfa, comunico a questo Consiglio che le procedure di gara hanno portato all'esclusione dell'unica domanda pervenuta, per cui tecnicamente la gara è andata deserta e abbiamo in corso un tavolo di confronto col Comune di Lainate per valutare come procedere.

Sempre parlando di procedure pubbliche, le gare che interessano i servizi della casa di riposo, l'espletamento di tutte le procedure dovrebbe terminare prima della pausa natalizia e, quindi, successivamente, decorsi almeno 35 giorni dall'espletamento di tutte le procedure, potrà essere avviato il percorso per la sottoscrizione del contratto e concludere, quindi, anche questo passaggio importante che interessa i servizi e i soggetti che saranno coloro che svolgeranno il servizio all'interno della casa di riposo.

Do invece conto delle due situazioni che hanno interessato le mozioni che sono state votate da questo Consiglio, quella che riguarda lo stato della crisi occupazionale di CNH Industrial di

Pregnana, perché oggi proprio appositamente contattato il Sindaco di Pregnana Milanese, Angelo Bosani, che mi ha riferito che CNH rimane ferma sulle posizioni di chiusura della fabbrica, si è però in attesa di una convocazione regionale che vedrà presente anche parte politica di Regione Lombardia, che richiuderà attorno a uno stesso tavolo: Regione, l'azienda e i sindacati. Questo è un passaggio sul quale si hanno delle aspettative, perché rappresenta un momento di confronto e di ulteriore spinta istituzionale alla risoluzione di questa situazione di criticità.

Invece per quello che riguarda il reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale di Rho è stata presa, da Regione Lombardia, la decisione di declassare questo reparto, è stato ufficializzato con un atto deliberatorio.

I sindaci del rhodense si stanno confrontando per capire cosa fare, c'è un'ipotesi di una lettera che ancora non è arrivata ad essere definita, per dare un segnale da parte del territorio. Segnale che su questo tema i territori si stanno muovendo in modo trasversale perché, sicuramente c'è una valutazione da fare rispetto questo servizio nell'ambito di un'ottimizzazione, e questo è sicuramente da approfondire, ma la cosa che si sta sottolineando è che è necessario fare una valutazione del servizio anche rispetto l'area, non l'area milanese, e quindi vedere quali sono i servizi e fare una valutazione su cui si chiede di raccogliere ulteriori informazioni a Regione Lombardia, perché poi è del tutto evidente che il depotenziamento di questo reparto può avere impatti anche sulla potenzialità del reparto di maternità di Rho.

Quindi su questo, anche secondo quello che è il mandato ricevuto dal Consiglio, ci stiamo confrontando a livello territoriale con i sindaci e con i colleghi.

Poi, da ultimo, anticipo la decisione che verrà formalizzata con una delibera di Giunta dell'adesione all'iniziativa promossa da ANCI, ALI e UPI, che organizzano per il 10 dicembre, alle ore

diciotto, una iniziativa dal titolo: "I comuni italiani per la memoria contro l'odio e il razzismo", che già ha visto l'adesione di tantissimi sindaci di tutta Italia, e sarà proprio un momento per superare trasversalmente queste situazioni di tensione e di, come dire, messa al centro di contrapposizione politica su un tema che deve essere assolutamente trasversale, quindi la lotta al razzismo e contro ogni forma di odio.

Ho terminato.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie alla Sindaca.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva.

Prima di dare la parola, Consigliera, mi sono dimenticata di far notare che abbiamo distribuito sui banchi dei Consiglieri e degli Assessori il segnalibro, predisposto dal Centro ARA "Ricomincio da me", che è il centro antiviolenza che è stato costituito nel 2018, ne abbiamo già menzionato nella stessa occasione l'anno scorso, e che contiene le informazioni rispetto a quelli che sono gli sportelli a disposizione del territorio e un numero sempre attivo 24 ore su 24.

Quindi detto questo do la parola alla consigliera Piva.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Vorrei dei chiarimenti per quanto riguarda la nuova proposta dell'operatore sull'ADP, perché apprendiamo dalla stampa che ha dichiarato di voler proporre delle strutture, attività sportive, servizi sportivi. Quindi volevo capire se c'è una migliore definizione, se ha dato un'indicazione sui metri quadri.

Ricordo che a giugno 2015 propose una variante, è stato il primo step di proposta, diciamo più o meno informale, per la variante che portava la superficie destinata da produttivo a

commerciale, e poi questa istanza doveva essere raccolta da un parere che doveva arrivare dai territori.

Quello che mi lascia un po' perplessa è che non capisco se l'operatore della grande superficie di vendita ha rinunciato, ma l'operatore non rinuncia a mantenere la destinazione commerciale. Questo vorrei capire.

Poi rilevo che, a mio avviso, manca un piano urbanistico e di sviluppo economico. Finora abbiamo visto dei render, delle proposte che arrivano direttamente dall'operatore, ma non c'è uno studio urbanistico di livello, fatto da uno studio internazionale per esempio, ne abbiamo tantissimi qua in Lombardia.

Quindi secondo me la scelta di lasciare una proposta: "o va bene o non va bene", che lievita sui tavoli per anni, non è una scelta produttiva sia per l'operatore che per i territori. Quindi una maggiore condivisione, prima, permette anche agli operatori di procedere senza interruzioni e senza opposizioni; quindi per me andrebbe cambiata un po' la modalità di proporre e, soprattutto, non fare una sola proposta, farne di più, e quella che raccoglie il maggior consenso ... qui si parla di quattro comuni che vanno puntualmente al voto e rinviando poi queste decisioni porta a protrarre troppo i tempi.

Quindi fare più proposte, quella che raccoglie la maggior condivisione dai territori coinvolti e poi ha più probabilità di essere portata avanti da qualunque cambio di amministrazione. Quindi questa dovrebbe essere una scelta partecipata in stile anglosassone, forse dovremmo ambire a un modello più evoluto di partecipazione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare quindi do la parola alla Sindaca, prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente.

Le notizie di stampa ne risponde chi le scrive e delle fonti che danno ... io mi limito, perché credo che questo sia il ruolo in questo contesto, a riferire quello che è il contenuto degli incontri e di quello che emerge.

Quindi per chiarimenti rispetto alle intenzioni l'operatore la rimando all'operatore o, diversamente ... nel senso che quello che le sto riferendo è che quello che è stato proposto in questo momento, ed è quello il contenuto dello scorso Consiglio comunale, rispetto alla prima ipotesi, quindi, di insediamento commerciale e della pista da sci indoor, non sono più oggetti e siamo in un momento di ridiscussione, dove quando io dico che non ci sono novità riprendo i concetti che sono stati espressi l'altra volta, cioè c'è sicuramente un'attenzione all'area MIND, e quindi ai contenuti, ricerca e sviluppo; c'è sicuramente un'attenzione ad altre tematiche come insediamento lavorativo, viene detto anche qualcosa che sicuramente può avere a che fare con l'ambito sportivo, ma in questo momento non sono state fatte proposte, non ci sono elementi che possano determinare una progettualità e un piano che possa permettere di riferire dei contenuti, quindi sui tavoli. Poi quello che succede a livello di progettazione o pensieri di sviluppo del privato è altra cosa.

Quindi ad oggi non c'è ancora una discussione che possa rispondere alla sua domanda: impianti sportivi, quali, metrature, numeri ... perché, a questo livello, nella ridiscussione, cambiando lo scenario, non è stato sostituito alcun elemento, sebbene sia stato chiesto, cioè io per prima ho chiesto di avere contezza della direzione in cui stanno lavorando.

Per quello che riguarda il metodo, invece, di gestione di un'operazione di attenzione su un territorio così esteso come la seconda parte, diciamo, della trasformazione di quell'area, le modalità in cui ci si muove sono quelle che vedono l'accordo di

programma promosso da Regione Lombardia. Siamo all'interno delle modalità che vengono definite per l'accordo di programma e se c'è, e se c'è forse la disponibilità a ragionare su progetti che siano maggiormente condivisi dal territorio questa è una pagina ancora da scrivere, nel senso che la delibera regionale da cui è nato l'atto integrativo nasceva proprio sulla proposta, come ha correttamente detto lei, del privato che poi veniva inserita all'interno della delibera regionale. Si è discusso di quei contenuti che ad oggi non ci sono più.

Quindi non siamo in quella modalità, c'è una regia di Regione Lombardia che non lavora in questa direzione, ma anche semplicemente perché quella è un'area privata, e al di là di sottoporre l'attenzione dei soggetti dei tre comuni che sono coinvolti in questo accordo di programma, e far definire loro correttamente, come stiamo facendo, e come stiamo facendo in questi anni, dei paletti e dei contenuti, le modalità sono che è su un'area privata e il privato sta ragionando sui contenuti.

Il passo successivo, dove lei dice: "sono passati anni, si è andati a discutere di cose che oggi non ci sono più" io lo posso anche condividere, ma questa è la modalità in cui ci si muove oggi, e se modalità diversa verrà messa sul piatto è nella facoltà, diciamo, del privato.

Noi nella proposta che è stata discussa, e che oggi non c'è più, abbiamo sempre tenuto un profilo di sottolineatura di quelli che sono i contenuti per noi imprescindibili, che poi hanno originato anche un protocollo condiviso dai territori e dagli altri sindaci che mettevano il fuoco sui quattro pilastri centrali, definiti per noi centrali, per andare a centrare l'interesse pubblico di un'operazione, quindi quello che citavo prima: trasporto pubblico, infrastrutture, il lavoro e l'ambiente, perché riteniamo che su queste cose, al di là dei progetti, vada fatta una discussione di merito.

Discutevamo di progetti meglio definiti allora, oggi siamo in un campo completamente diverso e, quindi, quando ci saranno ulteriori informazioni e ulteriori elementi se ne discuterà, con lo stesso metodo di approccio di elementi di sostanze giudicate di interesse per il territorio.

Quindi oggi non sono in grado di dare una risposta che possa darle indicazioni su quali sono i progetti che intende sviluppare il privato e, quindi, quantità e più contenuti che vanno a definire gli ambiti in termini urbanistici di quell'area, perché siamo in una fase di passaggio e ancora questa restituzione all'ente ... agli enti, non è stata data.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva però, appunto, nel suo primo intervento aveva già esaurito i tre minuti di chiarimenti quindi se vogliamo possiamo riprendere il tema in un'altra modalità, perché capisco che sia un tema interessante, però dentro alle comunicazioni non c'è ulteriore spazio, abbiamo anche tante e pregnanti interrogazioni e quindi direi di rinviare, eventualmente, il chiarimento con un'altra modalità.

Se non ci sono altri interventi passerei, appunto, alle interrogazioni, ricordando che per la trattazione delle interrogazioni abbiamo a disposizione un tempo di un ora, da regolamento.

Abbiamo tre interrogazioni.

La prima è l'interrogazione del 10 luglio 2019, a titolo: Ser.Co.P. e servizio tutela minori.

La, come dire, risposta all'interrogazione ... sia l'interrogazione che la risposta sono complesse e articolate, quindi direi che rispetto ai tempi da regolamento possiamo concedere un minimo di flessibilità sia all'interrogante che

all'Assessore per cercare di rispondere in maniera compiuta a quelli che sono i termini dell'interrogazione.

Quindi do la parola alla consigliera Piva per la lettura dell'interrogazione a titolo: Ser.Co.P. e servizio tutela minori.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

Illustro solo, diciamo, l'intento dell'interrogazione, che ha numerosi quesiti, fatti anche in maniera esplorativa, per capire la natura del disagio sulla tutela minori che ci ha colpito dall'inizio della consiliatura, quindi passo alla lettura e poi ne parleremo.

*Premesso che:*

- *i recenti episodi di cronaca giudiziaria hanno dimostrato che occorre vigilare con estrema attenzione sulle attività di esternalizzazione dei servizi sociali;*

- *come emerge la consulente, formatrice psicosociologa di cui al curriculum allegato, ha svolto presso Ser.Co.P. corsi di formazione agli operatori dei servizi sociali di base e della tutela minori, orientamenti per gli interventi a favore di minori e famiglie e integrazione tra servizi (A.S. psicologi 2010-2011-2012);*

- *che la stessa ha svolto presso i comuni della Val d'Enza accompagnamento formativo alla riorganizzazione del servizio sociale integrato (a.s. educatori, operatori di sportello sociale 2008-2010);*

- *dal curriculum allegato si evidenzia che la consulente dopo aver formato gli assistenti sociali della Val d'Enza ha formato anche gli assistenti sociali di Ser.Co.P..*

*Considerato che:*

*nel luglio 2018 nel comune di Arese sono stati stanziati 250.000 euro circa fuori bilancio per la tutela minori a seguito*

di un boom di decreti del Tribunale; la risposta di Ser.Co.P. alla mia richiesta di accesso agli atti (doc. 2 allegato) rilevava di circostanziare le richieste.

Si interroga la Giunta per conoscere:

1. l'elenco dettagliato dei reclami, quali e quanti e con quali motivazioni sono stati presentati da parte di cittadini di Arese nei confronti dei servizi resi da Ser.Co.P.. Non si richiede il gradimento, ma i reclami presentati e le relative risposte fornite negli anni di copertura del servizio da parte di Ser.Co.P.;

2. il costo unitario massimo e minimo della presa in carico di un minore e l'elenco dei costi singoli per i minori areisini;

3. se per i minori portatori di handicap è previsto un costo aggiuntivo per la presa in carico di Ser.Co.P.;

4. la durata della presa in carico e le ragioni specifiche della dimissione dal servizio in un'analisi complessiva per rilevarne un dato statistico e dettagliato sul comune di Arese;

5. strumenti e modalità di monitoraggio con i quali Ser.Co.P. può essere certa che nessun minore da loro seguito sia finito in una comunità di recupero per tossicodipendenti;

6. strumenti e modalità di monitoraggio con i quali Ser.Co.P. può essere certa che nessun minore da loro seguito sia finito in istituti penali per minorenni o carceri;

7. qual è la formazione e la competenza degli educatori Ser.Co.P., quali controlli sono svolti sul loro operato e i loro risultati;

8. se Ser.Co.P. ha avuto o ha, nella sua attività consortile, rapporti con le cooperative o con gli esponenti coinvolti nell'inchiesta di Reggio Emilia sui servizi sociali;

9. elenco dei nomi degli amministratori, dirigenti e personale Ser.Co.P. che hanno avuto rapporti con cooperative o con gli esponenti coinvolti nell'inchiesta di Reggio Emilia sui servizi sociali;

10. considerato che i servizi sociali di Ser.Co.P. e della Val d'Enza hanno avuto una parte di formazione comune, se non si ritiene doveroso intraprendere delle verifiche sull'operato dei servizi sociali di Ser.Co.P.;

11. quanti minori sono stati tolti alle famiglie su disposizione del Tribunale dei Minori nell'area Ser.Co.P. e nel comune di Arese e quanti di questi sono stati dati in affido e quanti in adozione;

12. quanti minori sono stati tolti alle famiglie su disposizione del Tribunale ordinario nell'area Ser.Co.P. e nel comune di Arese e quanti di questi sono stati dati in affido e quanti in adozione;

13. quanti minori sono stati ricoverati in istituti prima dell'affido/adozione negli anni e a quanto ammonta la spesa suddivisa per istituto e per anno;

14. di definire quanto deriva da decreti stanziati dal tribunale ordinario e quanto dal Tribunale dei Minori.

15. il tipo di contratto per ogni operatore, educatore e assistente sociale in capo a Ser.Co.P. che opera nel comune di Arese nel servizio tutela minori, dato che, come riferito dal Dott. Ciceri al Consiglio comunale di Arese a gennaio 2019, il personale assunto da Ser.Co.P. con forme di contratto a tempo indeterminato rappresenta il 12% dell' organico.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore Cerea per la lettura della risposta.

Prego Assessore.

**ASSESSORE CERECA VERONICA**

Buonasera.

Io leggo innanzitutto la risposta, a firma mia, fatta dal Comune, dopo di che entro nel merito del riscontro di Ser.Co.P. in cui risponde puntualmente agli interrogativi.

*In riscontro all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 03/07/2019 - Ns. prot. nr. 0016625, si trasmette in allegato alla presente la documentazione tecnica pervenuta da Ser.Co.P., ente gestore del Servizio di Tutela Minori, che affronta i 15 quesiti formulati, facendo presente, rispetto ai contenuti in premessa all'interrogazione stessa, che i recenti citati fatti di cronaca giudiziaria non hanno coinvolto né i minori affidati al Comune di Arese né le strutture in esse inseriti.*

*Si precisa, altresì, che il Comune di Arese non ha stanziato Euro 250.000,00 "fuori bilancio", ma a seguito degli stati di avanzamento trasmessi periodicamente da Ser.Co.P. rispetto alle previsioni dei piani programma annuali, l'Amministrazione ha provveduto ad adeguare i relativi stanziamenti di bilancio, in funzione del relativo andamento in corso d'esercizio, trattandosi di spese obbligatorie a favore di minori affidati al Comune di Arese.*

*Inoltre, si ricorda che tutti i documenti forniti per l'espletamento del mandato da Consigliere comunale non devono essere diffusi né riprodotti ai fini della tutela della privacy.*

*Ovviamente allegati a queste interrogazioni ci sono tutte le documentazioni richieste dalla Consigliera, che non leggerò, perché è impossibile, se no stiamo qui ... cinque minuti non bastano, ma neanche un'ora.*

*Quindi*

*Premessa:*

*Riscontro all'interrogazione con richiesta di risposta scritta.*

*Si riporta di seguito tabella relativa all'incremento di oneri in capo al Comune di Arese, registrata in sede di primo*

*preconsuntivo 2018, documento approvato dall'assemblea consortile di Ser.Co.P., con deliberazione numero 11 del 5/07/2018, rispetto al piano programma 2018, approvato dall'assemblea consortile di Ser.Co.P. con deliberazione numero 7 del 21/12/2017.*

*Ci sono le voci di spesa, per un totale di 122.957 euro.*

*La differenza tra previsione e il primo preconsuntivo ammonta quindi a 122.957 e non 250.000, come da voi indicato.*

*Questo lo dico io: era indicato 250, perché 122 si riferisce alla tutela, 250 era un incremento generale del servizio Ser.Co.P. che non è in campo sulla tutela, ma erano anche altre voci, questo per spiegare alla Consiglieria, non avevamo sbagliato a dare le cifre.*

*Si precisa che i dati riportati in tabella sono estrapolati dai documenti sopra citati, che costituiscono lo strumento di rendicontazione e controllo fornito da Ser.Co.P. ai soci, come stabilito dagli articoli 2 e 3 del contratto di servizio.*

*Tali documenti vengono approvati dall'assemblea dei soci Ser.Co.P., ovvero i sindaci pro tempore dei comuni soci, tempestivamente trasmessi ai comuni per le opportune variazioni di bilancio, pubblicati sul sito aziendale, anche se riferiti ad anni trascorsi fin dall'avvio dell'attività di Ser.Co.P..*

*Di seguito, riscontro puntuale dei quesiti posti e articolati secondo l'elenco di cui l'interrogazione del 3 luglio:*

*1. Si forniscono i dati numerici relativi all'ultimo quinquennio, allegando copia dei reclami e delle risposte fornite dal servizio tutela minori, privati dei dati sensibili (allegato 1): 2015 nessun reclamo; 2016 nessun reclamo; 2017 nessun reclamo; 2018 13 reclami; nel 2019 4 reclami;*

*2. Non esistono un costo minimo e massimo, bensì un costo medio annuo relativo alla presa in carico di ciascun minore seguito dal servizio tutela minori, compresi i minori aresini. Il dato è ricavabile dal conto consuntivo analitico pubblicato per ciascun anno di esercizio di Ser.Co.P. sul sito aziendale.*

Di seguito, per vostra comunità, riportiamo la serie relativa all'ultimo quinquennio: (non dico le cifre dopo la virgola) nel 2015 971; nel 2016 1.031.000; nel 2017 981; nel 2018 1.035.000; nel 2019 987 (da primo preconsuntivo).

3. No, non è previsto alcun costo aggiuntivo.

4. In allegato un prospetto dei casi chiusi relativo all'ultimo quinquennio (allegato 2).

Nella tabella sono riportate anche la data di avvio della presa in carico, così da evidenziarne la durata e le ragioni della conclusione della stessa. Si precisa, per dovere di chiarezza, che è difficile trarre un dato statistico significativo relativo alla durata della presa in carico; la stessa dipende da molteplici fattori, che peraltro possono variare nel tempo: mandato dell'autorità giudiziaria, età del minore, tipologia di disagio che aveva dato avvio all'intervento di tutela, adesione al progetto da parte del minore e dei genitori, interventi messi in campo, eccetera.

Ogni situazione ha le proprie caratteristiche, ogni famiglia ha peculiari risorse e criticità, il che tende a privare di significato eventuali comparazioni in chiave meramente statistica.

5. L'inserimento di minori in strutture terapeutico riabilitative per tossicodipendenti viene effettuato da parte dei servizi specialistici per le tossicodipendenze, SERT, i quali sono deputati alla gestione di tale problematica di natura sanitaria. Pertanto il servizio tutela minori non dispone mai tale tipologia di collocamento.

Nel caso in cui il minore è oggetto di tali interventi, siano anche in carico al servizio tutela minori, è prevista una collaborazione tra i servizi operanti sulla stessa situazione.

Gli operatori possono mantenere un monitoraggio di questa situazione ed avere eventualmente notizia della necessità di un collocamento in struttura, nel caso in cui la stessa non sia direttamente disposta dall'autorità giudiziaria per regolare i

contatti che vengono mantenuti con il nucleo familiare per tutta la durata della presa in carico tramite colloqui e contatti telefonici e con gli operatori del servizio specialistico.

In caso in cui un minore in carico al servizio venga ricoverato per le ragioni sopra esposte in strutture terapeutiche o riabilitative per tossicodipendenti, gli operatori si avvalgono dei seguenti strumenti di monitoraggio: visita al minore presso la struttura di accoglienza, incontri periodici di rete con le equipe della comunità e degli altri servizi coinvolti nella presa in carico.

6. In base all'attuale organizzazione regionale di servizi che operano nel settore del penale minorile, le situazioni di minori in stato di fermo o detenzione vengono assegnate gestite dall'ufficio per i minorenni del Ministero per la Giustizia, mentre rimane in capo ai servizi territoriali la gestione della segnalazione a piede libero.

Nel caso cui un minore già seguito dal servizio territoriale venga posto in stato di fermo o arresto per un successivo o diverso reato, il servizio tutela minori viene informato di ciò dagli operatori che accolgono il minore al momento dell'ingresso in istituto, al fine di pervenire ad un accordo sulle modalità di gestione della situazione.

In questi casi gli strumenti di monitoraggio sono: visita del minore presso il carcere, incontri periodici di rete con tutti gli operatori coinvolti nella presa in carico.

7. Tutti gli educatori che operano per i servizi afferenti al servizio tutela minori di Ser.Co.P. devono avere la qualifica di "educatore professionale".

Gli stessi devono essere in possesso del titolo di educatore professionale, oppure di laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia.

*I curriculum sono depositati presso i coordinatori di servizio che effettuano necessarie verifiche di coerenza con i requisiti richiesti.*

*Lo strumento principale di controllo è il coordinamento del servizio deputato alla verifica della corretta presa in carico di ciascun minore, che inevitabilmente incide anche sulla valutazione delle azioni poste in essere sulla verifica del corretto operato di tutti gli attori coinvolti.*

*Al fine di garantire la migliore qualità delle prestazioni erogate, di monitorare costantemente l'attività del servizio e verificare con continuità l'attività svolta dagli operatori ed il corretto operato a favore dei minori in carico e delle loro famiglie, Ser.Co.P. ha sempre ritenuto fondamentale mantenere interna la funzione del coordinamento.*

*Al coordinatore è affidato il coordinamento tecnico specialistico del servizio, le cui attività si concentra sul lavoro di equipe.*

*Tale scelta metodologica consente di mantenere un costante momento di confronto e condivisione con gli operatori incaricati, garantendo il puntuale monitoraggio delle attività svolte e dell'allineamento di quest'ultimo con le decisioni operative assunte.*

*Gli incontri sono programmati indicativamente a cadenza quindicinale o, al bisogno, con una maggiore frequenza.*

*All'interno dell'equipe si attua: il confronto tecnico sulla gestione degli interventi in essere e in avvio, la verifica degli stessi, il monitoraggio da parte del coordinatore come presidio di qualità del servizio erogato e della competenza messa in campo dai singoli professionisti incaricati.*

*I controlli previsti dal coordinatore in collaborazione con le referenti delle unità operative di Ser.Co.P. sono volte a presidiare la coerenza tra intervento e progetto educativo, a garantire la puntuale attuazione della programmazione educativa,*

del corretto svolgimento degli interventi, del monitoraggio e della verifica dei progetti.

Ser.Co.P. richiede la formazione obbligatoria per almeno 20 ore annue. L'ATI predispone un piano formativo annuale che contiene tematiche, tempistiche e indicazioni organizzative, nonché strumenti di verifica dell'efficacia della formazione effettuata sul servizio.

8. Ser.Co.P. non ha, ovviamente, accesso agli atti di indagine in corso.

Per quanto emerso e divulgato tramite mezzi di comunicazione relativamente all'inchiesta sui servizi di Reggio Emilia, Ser.Co.P. non ha e non ha avuto dalla data della sua costituzione alcun rapporto con soggetti, istituzioni ed enti coinvolti nelle indagini.

9. Nessuno, per quanto a nostra conoscenza (si veda il punto 8).

10. È doveroso precisare che Ser.Co.P. e i servizi della Val d'Enza non hanno mai avuto alcuna formazione in comune.

Nel 2010 Ser.Co.P. ha affidato allo studio APS di Milano, noto ente di formazione che opera sull'intero territorio nazionale, la realizzazione di un percorso formativo dal titolo: "Promuovere progettualità integrate per migliorare i servizi dell'area minori e famiglia".

Il percorso è poi proseguito sino al 2014, e anche a partire dagli elementi raccolti da tale esperienza, nel 2016 è stata presentata una pubblicazione dal titolo: "Sostenere i legami, principi, e linee guida del servizio tutela minori di Ser.Co.P.", a cura della coordinatrice e con la collaborazione di tutti gli operatori.

Tra i formatori che si sono avvicendati nel percorso formativo, tra i quali nomi di spicco e di comprovata esperienza e competenza, quali la dottoressa Franca Olivetti Manoukian, si

annoverano la dottoressa Claudia Marabini e la dottoressa Barbara Di Tommaso.

Evidentemente non è realistico pensare di poter verificare a posteriori, per un periodo antecedente, la storia di curriculum di formatori che peraltro, come già detto, operano su tutto il territorio nazionale.

È altresì evidente che dichiarare che i servizi di Ser.Co.P. e quelli della Val d'Enza, coinvolti in indagini ad oggi in corso, e non oggetto di sentenza passata in giudicato, abbiano avuto una parte di formazione in comune costituisce un'affermazione falsa e mendace, rispetto alla quale l'azienda si riserva una valutazione circa eventuali azioni a tutela della propria onorabilità.

11. e 12. Si veda la tabella allegata (allegato 3).

13. I dati richiesti ai punti 11, 12 e 13 sono tutti riportati nell'allegata tabella riepilogativa, allegato 3.

Relativamente alla richiesta di cui al punto 13 di indicare a quanto ammonta la spesa suddivisa per istituto e per anno, si precisa quanto segue:

L'onere imputato ai comuni soci per le rette di comunità avviene moltiplicando il numero di giornate di ciascun comune per una retta media calcolata con la seguente formula: costo complessivo per retta di comunità di tutto l'ambito, meno i ricavi dai fondi, diviso il numero complessivo di giornate per tutto l'ambito.

Si riporta la serie storica delle rette medie nell'ultimo quinquennio da conti consuntivi analitici pubblicati sul sito.

Nel 2015 53,41, nel 2016 64,19, nel 2017 68,07, nel 2018 75,94, nel 2019 74,84 (da preconsuntivo 2019, dati previsionali).

L'aumento della retta media è da iscriversi principalmente alla progressiva contrazione dei ricavi, il fondo sociale e regionale e il fondo nazionale per le politiche sociali.

14. A fronte della difficoltà di interpretazione del quesito formulato relativamente allo stanziamento di decreti, si tenta

comunque di fornire un chiarimento: i decreti dell'autorità giudiziaria vengono emessi sulla base di segnalazioni.

Le segnalazioni possono provenire dai servizi sociali di base, dai servizi specialistici, dalle forze dell'ordine, dai singoli cittadini e dagli attori istituzionali, tra i quali non rientra il servizio tutela minori che, difatti, prende in carico i casi solo dopo il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria.

I provvedimenti del Tribunale ordinario, emessi nell'ambito di separazioni conflittuali, scaturiscono dalla volontà di separarsi.

15. La percentuale del 12%, come illustrato dal direttore nell'occasione da voi citata, non rappresenta la quota di personale a tempo indeterminato, bensì il rapporto tra il costo complessivo del personale sul valore complessivo della produzione.

Di seguito le tipologie contrattuali applicate agli operatori del servizio tutela che trattano casi di Arese:

Educatori - Questa categoria professionale non è presente all'interno dell'equipe del servizio tutela minori come assunzione diretta.

Assistenti sociali - Tre assistenti sociali impiegati presso il polo territoriale di Arese a tempo indeterminato, categoria D, più quattro assistenti sociali impiegati presso l'equipe centrale e valutativa di Rho, di cui tre a tempo indeterminato categoria D e uno a tempo determinato, categoria D, in quanto sostituzione maternità.

Ser.Co.P. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro nel comparto "Funzioni locali", periodo 2016/2018.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità o chiarimento si porgono i migliori saluti.

Il Direttore, Guido Ciceri.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Do quindi la parola alla Consigliera.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Beh, ringraziamo per le numerose risposte, ne prendiamo atto, tuttavia non aiutano a capire il disagio minorile nel nostro contesto.

Per esempio non emerge il profilo delle famiglie, la natura del problema e varrebbe la pena, io ho iniziato a farlo, leggere i decreti e le relazioni per capire meglio nel merito che cosa porta ad allontanare i minori nel nostro territorio.

Se dobbiamo agire anche in maniera preventiva o correttiva, un fatto preventivo può essere anche predisposto dalle politiche sociali nel nostro Comune, prima di demandare al servizio tutela minori che è esternalizzato.

In particolare il punto 4, dove chiedevamo un prospetto dei casi chiusi, i motivi della durata, i motivi della chiusura, ci dà un po' da pensare perché su oltre 60 casi, abbiamo chiesto uno storico dal 2015 ad oggi, sono stati chiusi per cause esogene, ma ce ne sono solo due, su oltre 60 casi, di chiusura per buon esito della messa alla prova, che non so se significa buon esito del progetto educativo.

Tutti gli altri casi sono: o archiviazione del procedimento, trasferimento di residenza, raggiungimento della maggiore età, queste sono la prevalenza di chiusure.

Quindi se l'obiettivo dei servizi sociali è quello di migliorare e attuare un cambiamento, da questo prospetto non c'è. Quindi questo è un dato su cui riflettere e che credo dovremo monitorare.

Non si capisce, appunto, la natura della conflittualità; si parla di separazioni litigiosi, però non si capisce qual è la natura di questa litigiosità nelle separazioni. Queste sono

famiglie che sono sul nostro territorio, quindi è troppo generico e non aiuta proprio a attuare delle strategie.

Questo è un tema che si intreccia anche con altri temi, ne abbiamo visto anche la violenza di genere, l'ho visto anche in un altro allegato, ci sono donne col bambino in comunità e chiaramente qui non mi hanno risposto sul tipo di comunità per ragioni di privacy, questo l'ho capito successivamente, non sono un tecnico, però si intreccia con dei temi che possono richiedere un intervento già su questo territorio prima che si manifesti il problema.

Quindi vi chiedo attenzione su questo e un maggiore controllo sul successo dell'operato di Ser.Co.P.. Non possiamo più, secondo me, delegare al 100% ma avere una maggiore cooperazione su questo disagio sarebbe fondamentale.

Per quanto riguarda il punto 10, ci siamo informati, quel curriculum è di una persona che opera su uno studio molto rinomato a livello nazionale. Era nostro dovere chiedere, abbiamo trovato questo intreccio ed è il nostro dovere e diritto ispettivo di verifica del Consigliere. Quindi rigetto la risposta e, comunque sia, siamo sollevati dal fatto che non ci siano implicazioni.

Altra cosa che rilevo sul dato del personale assunto, non è ancora chiaro, non si comprende il tipo di contratto degli educatori e psicologhe; se sono consulenti, se hanno contratti di collaborazione, quindi in un servizio così importante è necessario capire questo fattore, soprattutto per problemi di turnover, quindi il fatto della continuità può inficiare anche il buon esito di un progetto. Quindi avere in carico sempre lo stesso operatore che segue un minore o una famiglia per noi è importante e da questa risposta non è ancora molto chiaro.

Quindi sicuramente non è sufficiente produrre degli accessi atti o delle interrogazioni, è un tema molto complesso, a noi piacerebbe provare a mettere in campo una commissione di studio su

questo tema. Quindi questa è una proposta che faccio in questa sede e vedremo di approfondire.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore, prego.

**ASSESSORE CERECA VERONICA**

Allora, l'interrogazione era molto sui dati no, si richiedevano dati e quindi, è vero, non emergono il disagio minorile e quello che c'è dietro delle famiglie, perché in questo caso si chiedevano dati numerici e in dati numerici quindi poi l'azienda risponde.

Sicuramente è un fenomeno in aumento. Quando porteremo il consuntivo, lo racconteremo, c'è stato un lieve momento di stop sull'aumento, che è stato esponenziale nei primi mesi del 2019, degli allontanamenti dei minori, però un dato analitico, ovviamente, non può avere poi una lettura sociale o antropologica del territorio.

Sicuramente è un fenomeno che stiamo tenendo sotto osservazione, che è un fenomeno che preoccupa, e quindi capire come poter arrivare con un'azione di prevenzione.

Il tavolo sociale di Ser.Co.P. si sta interrogando da tempo, perché in tutti i comuni mettiamo in atto azioni molto diversificate, e quindi capire quali sono poi quelle azioni che potrebbero spostare un pochino questo dato così preoccupante.

Dico a tutto il Consiglio che il controllo del Comune è continuo, c'è, siamo presenti, e ogni anno (e chiederemo anche di aumentare questi momenti di confronto) c'è il confronto annuale con i servizi di tutela minori con: sia il responsabile del servizio, l'assistente sociale che si occupa di minori e l'Assessore.

Quest'anno è stato già fissato per il 23 dicembre, quindi quello che si potrà dire, perché in quella sede si analizzano anche i casi, quello che si potrà si riporta.

Credo che sia importante interessarsi del fenomeno in via generale a capirne la natura, senza poi dover entrare nei casi specifici per i quali servono poi delle competenze che noi non abbiamo.

Una cosa che le vorrei dire, è una cosa che le avevo già detto, ma ci tengo a dirla pubblicamente, rispetto al riferimento a questa formazione al Comune di Bibbiano, dove sono in corso queste indagini.

Ecco io ritengo che è assolutamente nel diritto del Consigliere, e nessuno nega che un Consigliere deve provvedere alle attività ispettorie e fare interrogazioni, credo che questi oggetti e queste dichiarazioni possono gettare un discredito sui servizi sociali, che sono già un servizio che vive, come dire, dei pregiudizi, dove le persone fanno fatica ad aprirsi, ad andare e ad affidarsi. Quindi io, sinceramente, consiglio di ... sicuramente provvedere alla vostra attività ispettoria, ma agire anche con un principio di precauzione, perché queste cose poi spaventano le persone e allontanano, invece, da un servizio che deve essere a contatto con le persone, le persone si devono fidare e affidare a dei professionisti. Lei mi ha anche confermato in questi giorni che, conoscendo le persone del servizio sociale, ha notato la professionalità che mettono in campo, e quindi questo mi dispiace, mi duole, quindi capisco anche il tono utilizzato da Ser.Co.P. in queste insinuazioni.

Per quanto riguarda la commissione di studio, sinceramente, io riporto quello che mi hanno detto dal servizio tutela minori, che sono disponibili, un Consigliere comunale può andare come e quando vuole, prendere appuntamento e fare tutte le domande.

Fare una commissione: parliamone! Dipende da che cosa si vuole fare. Si vuole studiare il fenomeno? Abbiamo noi le competenze?

Possiamo prendere un appuntamento magari, invece, chiedere e interrogare un po' quelli che sono i professionisti che si occupano dei minori e capire l'andamento. Stanno provvedendo anche a uno studio, insieme a fondazione Cariplo per capire il fenomeno, perché non è più un fenomeno legato a una situazione economica o a un livello socio culturale, ma capita, e noi siamo stati, devo dire, in questo i pionieri anche in comunità con un livello socio economico alto e un livello di istruzione alto, e quindi è un fenomeno non più legato a una condizione sociale o economica.

Abbiamo anche un buon livello di studio, quindi sicuramente è un tema su cui interrogarsi. Io quello che posso proporre ... possiamo parlarne, magari possiamo fare anche un incontro con i capigruppo ad hoc e capire.

La commissione di indagine no, non mi piace! Un servizio di studio è una cosa che si potrebbe valutare, sapendo che noi non abbiamo le competenze e ci dobbiamo affidare alle persone che invece le competenze le hanno.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva.

Ora abbiamo un'ulteriore interrogazione, sempre sul tema e titolo: Esito appuntamento Ser.Co.P., SPRAR e servizio tutela minori.

Quindi il tema è sempre connesso anche al punto di cui abbiamo trattato ora.

La inviterei a leggere l'interrogazione successiva ed, eventualmente, integrare le ulteriori considerazioni all'interno di questo spazio.

Grazie Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

*Esito appuntamento Ser.Co.P.: SPRAR e servizio tutela minori.*

*Premesso che:*

*In data 20/12/2018 durante la discussione sull'ordine del giorno presentato dal PD sul DL Sicurezza, in merito alla richiesta di definire l'esito dopo l'uscita dal percorso SPRAR per i tre migranti che avevano trovato accoglienza ad Arese, l'Assessore Cerea ci aveva riferito che avrebbero preso un appuntamento con Ser.Co.P. per chiarire la questione e darcene risposta.*

*In data 18 luglio 2019 durante il dibattito riferito alle variazioni di bilancio l'Assessore Cerea non avendo dettagli circa i 100.000 euro fuori bilancio da stanziare a favore del servizio tutela minori, riferiva che per avere informazioni occorreva aspettare l'esito di un appuntamento con la tutela.*

*Considerato che:*

*Ser.Co.P. è un azienda consortile di comuni e che l'Amministrazione ha la facoltà di effettuare controlli in qualunque momento, come da contratto, si interroga l'Assessore ai Servizi Sociali per conoscere:*

*1. L'esito dopo il termine del percorso SPRAR dei tre migranti di cui si è discusso durante il Consiglio di dicembre, ovvero: collocamento lavorativo e, se sì, con quale tipo di contratto, collocamento di residenza, eventuale altro tipo di assistenza ricevuta.*

*2. Il dettaglio della cifra di 100.000 euro richiesta da Ser.Co.P. per la tutela minori, ovvero: quanti minori e con quali collocazioni (affido o casa famiglia, specificare nome della casa famiglia e cooperativa titolare del contratto), quanti per decreti emessi dal Tribunale ordinario o Tribunale minori.*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consiglieri.

Do la parola all'Assessore per la lettura della risposta, prego.

**ASSESSORE CERECA VERONICA**

*In riferimento all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 02/09/2019 - Ns. prot. nr. 0021204/2019, si riscontra quanto segue.*

*Punto 1) Aggiornamento in merito ai progetti SPRAR sul territorio di Arese.*

*A seguito incontro e relazione richiesta agli operatori referenti del progetto per Arese, si riferisce in merito quanto segue:*

*R.B. (paese di provenienza Etiopia)*

*- permesso di soggiorno per ASILO*

*- entrato nel progetto il 05/02/2018 - in uscita dal progetto il 05/10/2019*

*- percorso improntato principalmente su richiesta di congiungimento con famiglia in Svizzera; con l'ottenimento del Titolo di viaggio si concluderà il progetto non più prorogabile.*

*R.A. (paese di provenienza Somalia)*

*- permesso di soggiorno per ASILO*

*- entrato nel progetto il 26/10/2018 - in uscita dal progetto il 26/12/2019*

*- percorso improntato su ricerca del lavoro ( tirocinio formativo) e ricongiungimento familiare.*

*G.M. (paese di provenienza Mali)*

*- permesso di soggiorno per ASILO*

*- entrato nel progetto il 17/04/2019 - in uscita dal progetto il 17/10/2019 con possibilità di proroga*

*- percorso improntato su inserimento lavorativo ( tirocinio formativo come aiuto cuoco in un hotel di Milano); in corso di valutazione l'iscrizione al CPIA per il conseguimento della licenza media.*

*A.A.(paese di provenienza Pakistan)*

*- permesso di soggiorno per ASILO*

- entrato nel progetto il 17/04/2019 - in uscita dal progetto il 17/10/2019, con possibilità di proroga

- percorso improntato su inserimento lavorativo (frequenza corso di italiano, a settembre iscrizione al CPIA per licenza media, esperienze lavorative come manutentore di frigoriferi).

M.N. (paese di provenienza Afghanistan)

- permesso di soggiorno per PROTEZIONE SUSSIDIARIA

- entrato nel progetto il 27/05/2019 - uscita dal progetto il 27/11/2019 con possibilità di proroga

- percorso improntato su inserimento lavorativo (frequenza corso di italiano, a settembre iscrizione al CPIA per licenza media. in attesa di progetto di tirocinio).

A.A. (paese di provenienza Turchia)

- permesso di soggiorno per ASILO

- entrato nel progetto il 18/07/2019 - uscita dal progetto il 18/01/2020 con possibilità di proroga

- percorso improntato su inserimento lavorativo (frequenza corso di italiano, a settembre iscrizione al CPIA per licenza media, in attesa di progetto di tirocinio).

Punto 2) *Precisazione in merito al Servizio di Tutela Minori e integrazione risorse.*

*Si precisa che la quota di Euro 100.000,00 è stata integrata in corso d'anno alle risorse già previste nel bilancio corrente, tenuto conto del Piano Programma 2019 (approvato con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2019) e del successivo stato di avanzamento (approvato con atto dell'Assemblea Consortile n. 9 del 12/07/2019), trattandosi di spese obbligatorie a favore di minori affidati al Comune di Arese.*

*Allo stato attuale la spesa complessiva ammonta ad Euro 502.208,68, salvo eventuali possibili variazioni che verranno considerate in assestamento, a seguito dell'approvazione del preconsuntivo 2019 nel mese di novembre.*

Alla data del 31/08/2019 i minori in carico sono numero 83, di cui 48 presso il Polo Territoriale, 27 presso l'Equipe Psicosociale Centrale, 8 presso l'Unità Operativa Penale Minorile.

Nello specifico dei minori inseriti in strutture/servizi/progetti: numero 12 sono in comunità (di cui 6 in comunità mamma/bambino), 3 in affido e 2 presso il servizio diurno "Non solo compiti".

Cordiali saluti.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie do la parola alla consigliera Piva.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

Allora naturalmente l'interrogazione è provocatoria, perché un po' sottolinea la totale delega data a un servizio che per noi è troppo esternalizzato.

Quindi il riscontro sull'esito del progetto SPRAR lo attendevamo da dicembre, e anche tenuto conto che si trattava di un ordine del giorno importante era necessario esserne al corrente già in quella sede, a nostro avviso.

Altra cosa invece, per quanto riguarda la tutela minori, anche lì dovevate aggiornarci, invece abbiamo dovuto produrre un'interrogazione. Comunque sia un termine indicativo che possa dire se 100.000 euro valgono per stanziamenti per minori messi in una struttura, come ordine di grandezza, per esempio in capigruppo l'ex Assessore Scifo ce l'aveva anticipato.

Quindi avere un maggiore controllo sul servizio alla persona per noi è importante. Noi non siamo assolutamente per la demonizzazione dei servizi sociali, anzi per noi lo stato sociale è molto importante, noi non abbiamo questa cultura, e quello che non ci piace da tempo è proprio l'esternalizzazione di un

servizio così importante, a cominciare già a suo tempo votammo contro all'affidamento per l'asilo nido, quindi fa parte della nostra considerazione sul servizio alla persona.

Per quanto riguarda, invece, l'appunto di prima sulla nostra attività ispettiva, noi non abbiamo fatto nessuna illazione, quel dato compariva nel curriculum, quindi non era una dichiarazione falsa e mendace. Era un dato e noi abbiamo chiesto contezza, quindi non c'era nessuna insinuazione.

Quindi è dovere chiedere e cortesia rispondere, e lo faremo ancora.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore Cerea.

Prego Assessore.

**ASSESSORE CERECA VERONICA**

Allora che il Movimento 5 Stelle non veda di buon occhio le esternalizzazioni dei servizi mi è chiarissimo da tempo.

Altrettanto chiaro è che alcuni servizi il Comune non potrebbe gestirli e quindi è una partecipata, a mio modo di vedere, eccellente, con un alto livello di trasparenza dei documenti.

Se ho dato questa immagine di mancanza di controllo, mi spiace, andrò a rivedere il Consiglio dello SPRAR, perché quello non lo ricordo, ma sono progetti in divenire. Quindi sicuramente ho dato il numero, probabilmente non avevo contestualizzato i dati di quale percorso.

Io non ho mai avuto problemi a ammettere gli errori, il 18 luglio, effettivamente, io non avevo i dati dell'aggiornamento sui minori, non mi pare che mi fosse stata chiesta una cifra, se no la cifra gliela posso dire, perché è un milione e mezzo all'incirca

quello che noi spendiamo per Ser.Co.P., oscillano tra i 540 e 520 la tutela minori. Quindi non era quello ...

Mi spiace di aver dato questa immagine, il controllo su Ser.Co.P. c'è, ci sono tavoli permanenti che noi facciamo almeno due volte al mese e qui un ampio confronto.

Su prima, mi dispiace ritornare, ma visto che è stato consentito alla Consigliera credo che venga consentito anche all'Assessore dire che insinuare che un operatore, perché è della Val d'Enza, o ha lavorato con la Val d'Enza, indi perciò, dunque gettiamo un'ombra su tutto un servizio, poi ognuno si prende la responsabilità di ciò che dichiara, per cui a me pare un'insinuazione, anche a me non è piaciuta, dopodiché io non è che devo fare la difesa di nessuno, mi pare esagerato, e nella visione non di difesa di Ser.Co.P., che non ha bisogno, hanno una struttura e dato che agiscono nella trasparenza e con professionalità possono rispondere tranquillamente, ma proprio perché è un momento molto difficile per i servizi sociali.

Tutti i progetti che abbiamo iniziato a mettere in campo dalla prima Amministrazione Palestra ad oggi è proprio per spostare questo pregiudizio delle persone a non andare ai servizi sociali, a sentire persone che vengono consigliate dagli avvocati a non andare perché sennò ti portano via i figli.

Allora questa cosa a me ha fatto un po' scattare sulla sedia, perché se iniziamo a dirlo anche noi, dalle istituzioni, allora poi magari le persone iniziano a pensare che c'è qualcosa che non va.

Ribadisco: se c'è qualcosa che non va perseguito, va denunciato e va; dato che noi non abbiamo mai avuto casi e che i reclami, come abbiamo visto, sono in ordine limitato rispetto ai casi che poi il servizio tutela affronta, e ci sta anche, perché sono casi in cui si mette in difficoltà e in discussione la genitorialità, credo solo che deve ritornare tutto in un alveo molto più tranquillo di discussione e di non allarme.

Tutto qua! Ma è una mia opinione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva. Vuole intervenire su questo punto o è per la lettura?

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

Non c'è nessuna insinuazione, lo ripeto, questo l'hanno visto anche i nostri avvocati, quindi fa parte del nostro dovere ispettivo.

Non l'abbiamo dato ai giornali, non abbiamo fatto clamore, l'abbiamo chiesto a chi di dovere.

Questo era quello che ci spettava di fare.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Passiamo alla successiva interrogazione, sempre del Movimento 5 Stelle, e ha titolo: Indicatori di gestione centro sportivo Davide Ancilotto.

Prego consigliera Piva.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

*Indicatori di gestione Centro Sportivo Davide Ancilotto.*

*Premesso che:*

*In data 17/07/2019 la commissione giudicatrice di Città Metropolitana ha disposto l'esclusione del concorrente nell'ambito della gara per affidamento in concessione del Centro Sportivo Davide Ancilotto.*

La gara è stata dichiarata deserta in quanto l'unico concorrente ha consegnato il Piano Economico Finanziario senza la firma del soggetto mandante, inficiando così la certezza della provenienza, serietà, affidabilità e insostituibilità dell'offerta.

Visto che:

la rilevanza economica della concessione conta oltre ventidue milioni di euro su quindici anni e che l'unico concorrente, ora escluso salvo ricorsi, è il gestore uscente, si interroga l'Amministrazione per conoscere i seguenti indicatori di gestione di SG Sport.

1 Stato dei pagamenti di tutto il personale dipendente alla data di chiusura del bando 30.05.2019 (se presenti degli arretrati indicarne l'importo, a quante persone si riferisce e il periodo dell'ultima mensilità pagata)

2 Stato dei pagamenti del personale con contratti di collaborazione alla data del 30.05.2019 (se presenti degli arretrati indicarne l'importo, a quante persone si riferisce e il periodo dell'ultima mensilità pagata)

3 Stato dei pagamenti dei fornitori alla data del 30.05.2019 (indicare importo da pagare e numero di fornitori)

4 Stato dei pagamenti del personale dipendente alla data odierna

5 Stato dei pagamenti del personale con contratti di collaborazione alla data odierna

6 Se presenti, il numero dei dipendenti che hanno contemporaneamente sia contratto a tempo determinato part-time che contratto di collaborazione part-time

7 Stato dei pagamenti dei fornitori alla data odierna

8 Indicare il numero delle cause di lavoro intentate contro SG Sport andate in giudizio e numero delle cause di lavoro risolte con patteggiamento

9 elenco dei controlli effettuati dall'ispettorato del lavoro o Guardia di Finanza sulla base di denunce effettuate dai collaboratori

10 Dato percentuale su base annua relativo al turnover del personale dipendente e a collaborazione dettagliato per anno (suddividendo il personale dipendente dal personale assunto con contratto di collaborazione)

9 elenco delle segnalazioni ricevute da parte dei cittadini su eventuali disservizi (pulizie, sicurezza, etc.)

10 elenco dei controlli effettuati dall'Amministrazione sulla base di segnalazioni dei cittadini

11 elenco dei contributi versati dall'Amministrazione, a qualunque titolo, verso SG Sport.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore Tellini per la risposta, prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Con riferimento all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in data 02.09.2019 (acquisita al protocollo al n. 21206), si comunica che la richiesta di rendicontazione degli indicatori di gestione elencati nei punti da 1) a 10) risulta eccedente rispetto agli obblighi contrattuali desumibili dal capitolato speciale e dall'elenco schematico delle scadenze/obblighi, rubricati rispettivamente come allegati A) e H) al contratto di "Concessione in gestione del Centro sportivo comunale Davide Ancilotto per il periodo 24 maggio 2013/31 agosto 2019".

Parrebbe avvicinarsi, a quanto descritto al punto 8 dell'interrogazione, la determinazione n. 51/2017 avente per

oggetto "Determinazioni in merito all'attuazione dell'art. 11 del contratto tra il Comune di Arese e la Società Sportiva Dilettantistica San Giuseppe", assunta in seguito alla segnalazione in data 24.05.2017 della Sig.ra (non abbiamo, evidentemente, potuto indicare il nome) e al conseguente contraddittorio instaurato con San Giuseppe, relativa alla richiesta di intervento all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi definito in data 05.06.2017 (tra la segnalante e la società "subappaltatrice") e alla conseguente emersione di una procedura di subappalto non autorizzata da parte di SG SSD alla quale sono seguiti gli opportuni provvedimenti.

Oltre a quanto sopra evidenziato si precisa che, comunque, agli atti del Comune non risultano contenziosi con addetti e/o fornitori né verifiche da parte di Enti terzi né eventuali tensioni contributive o retributive tenuto conto anche della dubbia applicazione alla gara in questione degli artt. 4 e 5 del decreto 207/2010 ovvero "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, numero 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004 e 2004", ora in gran parte abrogato dal D. Lgs. n. 50/2016, che prevede rispettivamente l'intervento della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'esecutore e del subappaltatore tramite "trattenuta" sul corrispettivo contrattuale.

Con riferimento alle segnalazioni ricevute da parte dei cittadini si rappresenta quanto segue:

ANNO 2013: (che ricordiamo essere il primo anno in cui il centro sportivo è stato dato in concessione alla SG)

1. protocollo numero 6911 del 19.03.2013 relativa all'avviso pubblico, datato 08.03.2013, in esecuzione dell'allora deliberazione commissariale numero 52, per la formazione di un elenco di soggetti qualificati da invitare alla gara informale per la gestione in concessione del centro sportivo comunale "Davide

Ancilotto", alla quale è stato dato riscontro con raccomandata A.R. con protocollo numero 8263 dell'08.04.2013, ravvisata l'insussistenza di elementi che potessero giustificare una possibile riapertura dei termini di presentazione delle domande di prequalificazione;

2. Protocollo 23931 del 16.10.2013 relativa ad apparenti incongruenze emerse da una verifica dei documenti di gara per la concessione del servizio di gestione e manutenzione ordinaria, con annesso bar, del centro sportivo, periodo 03.06.2013/31.08.2019, alla quale è stato dato riscontro con nota protocollo numero 27148 del 19.11.2013, fugando ogni dubbio sollevato, sulla base della documentazione prodotta dal concorrente in sede di gara;

3. Protocollo numero 27174 del 19.11.2013 in riscontro alla nota ricevuta con protocollo numero 27148 del 19.11.2013 per maggiori spiegazioni in merito alla chiusura dei campi da calcio a undici e a cinque, beach volley e bocciodromo, alla quale era stato dato riscontro, con nota protocollo 29125 del 10.12.2013, precisando sul punto l'avvio dell'attività del calcio attraverso l'utilizzo del campo di allenamento (stante la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria dei campi da calcio a cinque e interventi migliorativi dello stato del manto erboso del campo da calcio a undici), l'avvio dell'attività di beach volley nella stagione estiva nonché l'apertura al pubblico del bocciodromo (evidenziando al riguardo il disagio che ha comportato, per gli abituali frequentatori dell'impianto, la chiusura del centro sportivo per circa un anno dopo la gestione di Fondazione Arese Cultura Sport).

ANNO 2014: (abbiamo avuto due segnalazioni)

1. Protocollo 10609 del 12.05.2014 relativa al mancato rispetto delle norme igienico sanitarie della piscina del centro sportivo comunale, alla quale è stato dato riscontro, con nota protocollo numero 13021 del 09.06.2014, rilevando la conformità dei referti di analisi chimico-fisica e microbiologica ai

parametri stabiliti dall'allegato 1 Tabella A dell'Accordo Stato-Regioni del 16 gennaio 2013 sugli aspetti igienico - sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio.

2. Protocollo 18382 del 12.08.2014 relativa a lavori avviati presso il centro sportivo comunale senza la presenza di cartelli con i dati sui lavori da eseguire, alla quale è stato dato riscontro con nota protocollo numero 19852 del 10.09.2014, eseguiti i necessari controlli e le dovute verifiche da parte della Polizia Locale.

ANNO 2015:

1. Protocollo numero 13404 del 15.06.2015 relativa al disturbo della quiete pubblica generato da immissioni sonore provenienti dal centro sportivo comunale durante la manifestazione "Arese Night Cup - 24 ore Multisport", in riscontro alla quale la Polizia Locale, con nota protocollo 15686 dell'08.07.2015, ha comunicato che la deroga ai limiti del Piano di zonizzazione acustica del territorio fino alle ore 1.30 di notte era stata autorizzata con provvedimento della Responsabile del Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive.

ANNO 2016:

1. Protocollo numero 6481 del 16.03.2016, relativa alla richiesta di un intervento di potatura di diversi platani radicati nel centro sportivo comunale, alla quale è stato dato riscontro con nota protocollo 8362 del 05.04.2016, una volta pervenuta la comunicazione da parte del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni circa l'intervento di potatura da eseguirsi entro la fine del mese di aprile.

ANNO 2017:

1. Protocollo 12234 dell'01.06.2017 in materia di "interferenze" tra condominio e centro sportivo comunale (dal problema parcheggi all'incremento dei rumori generati dalle partite di calcio serali alla mancata potatura degli alberi a

confine) indirizzata al centro sportivo e per conoscenza al Comune di Arese, alla quale è stato dato riscontro dal Soggetto Gestore, con lettera di risposta, protocollo 13037 del 12.06.2017, condivisa dalla Polizia Locale e dal Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive che hanno provveduto in ordine alle questioni sollevate per quanto di loro rispettiva competenza;

2. Protocollo 22166 del 05.10.2017 relativa a una serie di disagi legati al confinante centro sportivo comunale (alberi che non rispettano i limiti di cui all'art. 892 C.C., immissioni rumorose eccedenti la normale tollerabilità, malfunzionamento della caldaia che produce un continuo rumore, sosta selvaggia lungo la via Tobagi), indirizzata sia al centro sportivo che al Comune alla quale è stato dato riscontro dal Soggetto Gestore, con lettera di risposta condivisa dal Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni e dal Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive che hanno provveduto in ordine alle questioni sollevate per quanto di loro rispettiva competenza, nonché con nota, protocollo 24968 del 02.11.2017, di rinvio alla risposta condivisa con il Soggetto Gestore, sentita al riguardo la Polizia Locale;

3. Protocollo 23836 del 20.10.2017, relativa alla richiesta di un intervento di potatura di diversi alberi radicati nel centro sportivo comunale, alla quale è stato dato riscontro con nota protocollo 26720 del 20.11.2017, sentito al riguardo il Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, supportato dal funzionario del Parco delle Groane nelle scelte in materia di verde pubblico.

ANNO 2018: (abbiamo avute otto segnalazioni, queste segnalazioni sono state fatte alcune sulla piattaforma Herald e altre attraverso mail)

Tramite la piattaforma "Herald", nel 2018 sono pervenute allo Sportello del Cittadino n. 6 segnalazioni di cui:

a) Tre segnalazioni relative alla presenza di topi presso il centro sportivo comunale alla quale è stato dato riscontro,

sentiti al riguardo il Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive che, effettuato un sopralluogo per la valutazione del caso, ha subito disposto interventi di derattizzazione volti a garantire la sanificazione dell'area pubblica in prossimità del centro e il Soggetto Gestore per quanto attiene l'area interna al centro;

b) Una segnalazione relativa al disturbo della quiete pubblica generato da un rumore anomalo e continuativo proveniente dal centro sportivo comunale eccedente i limiti di rumore previsti dal Piano di zonizzazione acustica del territorio, alla quale è stato dato riscontro sentito al riguardo il Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni che, effettuato un sopralluogo per la valutazione del caso, ha provveduto congiuntamente al Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive in ordine alla questione sollevata coinvolgendo il Soggetto Gestore;

c) Una segnalazione relativa al disturbo della quiete pubblica generato da una partita di calcio serale alla quale è stato dato riscontro sentito al riguardo il Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive che ha provveduto in ordine alla questione sollevata con la segnalazione coinvolgendo il Soggetto Gestore;

d) Una segnalazione relativa allo stato di scarsa manutenzione della piscina comunale, alla quale è stato dato riscontro, sentito al riguardo il Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni che ha comunicato l'avvio delle procedure di svuotamento completo della vasca e manutenzione annuale di tutte le sue componenti tecnologiche da parte del Soggetto Gestore.

*Pervenute via mail anziché tramite "Herald":*

a) Protocollo 24268 del 24.09.2018 relativa all'utilizzo del campo da basket scoperto presso il centro sportivo comunale alla quale è stato dato riscontro con nota protocollo 25045 del 02.10.2018, comunicando le modalità di utilizzo del campo in questione;

b) Protocollo 25186 del 03.10.2018, in riscontro alla nota ricevuta protocollo 25045 del 02.10.2018, per un ulteriore approfondimento del tema relativo all'utilizzo del campo in questione, con particolare riferimento all'utilizzo dello stesso da parte del Soggetto Gestore per alcune attività saltuarie, alla quale è stato dato riscontro con nota protocollo 25681 dell'08.10.2018 per fornire delucidazioni in merito.

ANNO 2019

a) dal 01.01.2019 al 31.08.2019 tramite la piattaforma "Herald", nessuna segnalazione è pervenuta.

b) Protocollo 16213 del 27.06.2019 (pervenuta via mail anziché tramite "Herald") alla quale, in merito alla frequentazione della piscina, è stato dato riscontro con nota protocollo 16245 del 27.06.2019 con l'invio di tutte le ricevute debitamente emesse dal Soggetto gestore nei confronti dell'utente che aveva fatto la segnalazione.

In relazione al punto 11 "elenco dei contributi versati dall'Amministrazione" intesi, pertanto, come somme corrisposte ex articolo 12 della legge 241/90, non risultano somme versate a tale titolo nei confronti di SG SSD.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Do la parola alla consigliera Piva.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Anche qui le domande erano numerose. Ci tengo a sottolineare che eravamo coscienti del fatto che i dati di contratto sono quelli nella disponibilità del Comune, è stato un tentativo per

vedere se c'era ... c'è stata un po' di collaborazione da parte dell'operatore.

Mi chiedo se avete chiesto, proposto, questi quesiti all'operatore o avete saltato questo passaggio perché non è un obbligo contrattuale.

Al di là di questo, visto anche quanto emerso anche dal Consiglio comunale aperto e dalle valutazioni di Città Metropolitana, ci chiedevamo se era possibile inserire un controllo tramite sistema di fatture, su determinati indicatori, che potrebbero monitorare meglio l'attività del Centro e la gestione di un appalto così lungo.

A noi quello che preme di più è soprattutto il turnover del personale perché, comunque, lo sport lo fanno le persone, quindi avere un personale stabile sarebbe un grande successo.

Ci chiedevamo se l'indicazione che aveva dato anche Città Metropolitana circa un punto di accesso da remoto al sistema di fatturazione, o al gestionale dell'operatore, che nella documentazione di gara mancava, poteva essere una soluzione; oppure inserire in un nuovo contratto alcuni indicatori da portare periodicamente all'Amministrazione, dai pagamenti anche delle posizioni contrattuali non a tempo indeterminato a, proprio, il turnover del personale.

Quindi è un tentativo, è un interrogazione che per noi serve a sollevare un po' questa riflessione.

Basta, questo è quanto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore Tellini per eventuali chiarimenti.

Prego Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente.

Ho preso nota delle osservazioni e delle richieste, che dopo la lettura della risposta all'interrogazione il Consigliere Piva ha fatto.

Ragioneremo certamente sulle richieste che lei ha fatto; allo stato attuale non credo si possa pensare di inserire una sorta di allegato contrattuale rispetto al tema del personale; quindi ci sono degli obblighi che sono inseriti nel capitolato, sui quali il Comune ha il dovere di vigilare, qualora non ci venissero forniti documenti è preciso dovere quello di richiederli.

Non so se la parte relativa al personale o al controllo in remoto delle attività finanziarie siano pertinenti e includibili in una integrazione o in un allegato, però faremo le valutazioni del caso, rispetto alle sue richieste.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

A questo punto abbiamo finito le interrogazioni che avevamo in sospeso.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi.

Dovevo lasciare un attimo la parola per una comunicazione di servizio all'Assessore Cerea; mentre nelle interrogazioni i non interroganti non possono intervenire, tra virgolette, nel dibattito, quindi se aveva delle domande rispetto a questo tema può porle in forma scritta e sicuramente ne daremo risposta nel prossimo Consiglio.

Prego Assessore.

**ASSESSORE CERA VERONICA**

Due comunicazioni di servizio.

Una è che il 18 dicembre, poi girerò a tutti i Consiglieri, è arrivato oggi l'invito da parte di Ser.Co.P., viene presentato il bilancio sociale.

Dato che è stato argomento anche in questo Consiglio comunale, nel momento in cui abbiamo presentato il bilancio ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

No, Assessore ma ... questo ... sembrerebbe una comunicazione ...

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

No, no, ho sbagliato, mi sono dimenticata prima.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

No, io pensavo all'altra comunicazione.

Grazie.

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

Adesso dico anche questa.

Però già che ci sono il 18 dicembre vi farò sapere.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

No, perché poi si crea un ... va bene, lo facciamo circolare via mail.

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

Va bene, tanto ormai l'ho fatta!

Poi visto che era una promessa, e le mantengo le promesse, ho portato l'acqua frizzante al Consigliere Turconi, così potrà abbeverarsi.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Arriva un po' tardi.

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

Anche se non interviene e quindi non avrà problemi.

Intervento fuori ripresa microfonica

No Consigliere! Io le avevo promesso senza plastica, del vetro, è della casa dell'acqua, è del Sindaco, quindi è gradevole. Gliela faccio consigliare dal messo.

Intervento fuori ripresa microfonica

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Va bene.

Grazie Assessore, questo riprendeva un tema che abbiamo affrontato nel Consiglio precedente questi ... il Consigliere Turconi era arrivato un po' più tardi rispetto all'avvio del Consiglio e quindi non avevamo avuto modo di recapitare la promessa che aveva fatto l'Assessore.

Va bene, torniamo nell'ambito della serietà che compete a questo luogo.

Intervento fuori ripresa microfonica

Ma qua è tutto del Sindaco mi sa.

Intervento fuori ripresa microfonica

"È del Sindaco, non è dell'Assessore", ripeto io l'intervento fuori campo del Consigliere Turconi.

Va bene.

Dunque dicevamo che, appunto, abbiamo terminato il punto relativo alle interrogazioni. Do atto che abbiamo sforato di cinque minuti rispetto all'ora prevista, però eravamo nel mezzo della trattazione e quindi non mi sembrava opportuno bloccare la trattazione dell'ultima interrogazione.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 86: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" - "FORUM" - "ARESE RINASCE" AD OGGETTO: "REALIZZAZIONE DI UNA TARGA IN MEMORIA DELLO STUDENTE DEL MALI MORTO IN MARE CON LA PAGELLA CUCITA NELLA GIACCA".

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo di conseguenza al secondo punto all'ordine del giorno relativo a una mozione presentata dai gruppi di maggioranza PD, Forum e Arese Rinasce, a titolo ... vado subito prendere l'ordine del giorno: realizzazione di una targa in memoria dello studente del Mali, morto in mare con la pagella cucita nella giacca.

Legge la proposta di mozione la consigliera Pandolfi.

Prego.

**CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

*Mozione: Realizzazione di una targa in memoria dello studente del Mali morto in mare con la pagella cucita nella giacca.*

*Premesso che:*

*Nel 2015 Cristina Cattaneo, medico legale del Labanof (il "Laboratorio di antropologia e odontologia forense" dell'Università degli Studi di Milano), eseguendo l'autopsia sul corpo di un adolescente del Mali, rinvenuto tra i resti del barcone naufragato il 18 aprile 2015, dove, secondo una stima al ribasso, trovarono la morte circa mille persone, durante un controllo sui vestiti, rinvenne un plico ripiegato e cucito all'interno della fodera della tasca, che si rivelò una pagella*

scritta in arabo e francese, in cui erano riportati ottimi risultati scolastici.

Considerato che:

- Le aule studio dei Centro Civico Agorà sono frequentate da studenti di diverse età, che il caso ha fatto nascere da quella parte del mondo in cui lo studio è un diritto-dovere, e che, pertanto, possono dedicarsi alla costruzione del loro futuro, come assicurato dagli artt. 2, 3 e 34 della Costituzione Italiana.

La vicenda del ragazzo morto annegato ci invita a riflettere sul ruolo imprescindibile che l'istruzione deve assumersi e sulla sensibilità civile e umana che la conoscenza e la cultura sono chiamate a promuovere, ossia accogliere, proteggere, tutelare tutti gli studenti senza alcuna distinzione, con l'obiettivo di costruire una società solidale, attenta, rispettosa delle differenze.

Tenendo conto che:

A Vercelli sono state posizionate 12 pietre d'inciampo davanti agli istituti scolastici superiori, a ricordo del loro coetaneo, che riportano la scritta "qui aspettavamo il giovane del Mali morto annegato il 18 aprile 2015 portando una pagella sul cuore. Ogni insegnante giusto lo avrebbe accolto".

- Nel liceo "Monsignor Mangino" a Pagani (provincia di Salerno) nel gennaio 2019 è stato compiuto un gesto analogo di testimonianza civile, incastonando nel pavimento della scuola, alla fine di una rappresentazione dedicata all'angoscia dei sopravvissuti, una targa che ricorda lo sconosciuto ragazzo del Mali annegato con la sua pagella.

- Davanti all'Istituto Comi di Modena e al liceo scientifico "Pontomo" di Empoli sono state poste analoghe pietre d'inciampo che commemorano la memoria del ragazzo e la sua triste storia.

- Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha citato in diversi discorsi la commovente storia dello studente del Mali come monito per le coscienze di tutti: "I giovanissimi

attribuiscono alla pagella il valore di un passaporto, di accreditamento per il mondo", sottolineando come lo studio costituisca al tempo stesso "la spinta e lo strumento per l'apertura".

- In seguito, all'inaugurazione dell'anno scolastico all'Aquila, il Presidente della Repubblica ha pronunciato le seguenti parole: "Il mio pensiero corre a quel ragazzino di 14 anni che veniva dal Mali, che aveva attraversato il deserto ed è annegato in un naufragio nel Mediterraneo. Quando hanno recuperato il corpo hanno ritrovato la sua pagella cucita nella sua tasca. La pagella la proteggeva come la sua carta d'identità e la sua speranza, la scuola, è una speranza sempre e ovunque". Ha poi aggiunto che "la scuola rappresenta una finestra di opportunità per il futuro di ciascun giovane: compito della Repubblica è garantirla costantemente".

- Come disse Maria Montessori: "stabilire una pace duratura è un compito dell'istruzione; tutto quello che i politici possono fare è di tenerci fuori dalla guerra".

- Questa vicenda ci chiama tutti ad uscire da logiche di schieramento politico, nel nome del rispetto dovuto ad ogni essere umano, indipendentemente da età, provenienza, religione, sesso, classe sociale e orientamento sessuale.

Ausplicando che:

La conoscenza di questo episodio possa essere, per gli studenti che frequentano le aule studio del Centro Civico, un sostegno durante il loro percorso di formazione, e che possa renderli consapevoli dell'importanza del riconoscimento del diritto all'istruzione per tutti e solidali con i loro coetanei di tutto il mondo,

Si impegnano Sindaco e Giunta

A realizzare una targa commemorativa che faccia riferimento a questo terribile avvenimento, affinché tanta fiducia nella capacità del potere dell'istruzione non vada perduta e diventi

*fonte di ispirazione per le generazioni presenti e future di studenti che passeranno per quelle aule, e affinché non venga cancellata la memoria di questo ragazzo, simbolo di tutti coloro i quali hanno perso la vita cercando un futuro migliore.*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera per la lettura della proposta di mozione che viene posta al Consiglio comunale.

A questo punto apro la discussione su questo punto all'ordine del giorno e chiedo, appunto, se ci sono degli interventi.

Prego Consigliere Saibene.

**CONSIGLIERE SAIBENE MARCO**

Buonasera Presidente, grazie per la parola.

Stasera vorrei condividere con voi qualcosa di personale.

Quando ero alle elementari, qui ad Arese, ho avuto la fortuna di avere una maestra speciale; il suo nome è Anna, ora è in pensione, ma ha sempre amato moltissimo il suo mestiere e soprattutto amava farci vedere oltre.

Oltre i confini, oltre le differenze.

Ci parlava di avvenimenti belli e di avvenimenti tristi; ci faceva leggere poesie, articoli di giornali, filmati, documentari, toccando i temi più disparati: dalla schiavitù al razzismo, dall'antisemitismo allo sfruttamento minorile.

Ci parlava di quelle donne e di quegli uomini che hanno lottato contro le discriminazioni, contro le diseguaglianze, lasciando un segno indelebile nella storia dell'umanità.

Credo fortemente che questa targa possa essere un segno, perché Anna ci insegnato, ha insegnato a tutti i suoi studenti, che ognuno di noi anche nel suo piccolo può lasciare un segno.

In ogni momento abbiamo la possibilità di scegliere e decidere se fare o meno la scelta giusta.

Non è questione di essere buonisti, assolutamente! Si tratta di saper vedere le cose per quello che sono, di saper riconoscere che, ad esempio, quelle mille e cento persone morte in uno dei più gravi naufragi avvenuti dalla seconda guerra mondiale ad oggi stavano fuggendo, alcuni da una guerra, altri da un regime politico repressivo, altri ancora da una vita di miseria estrema e disumana.

Molti, ad esempio, cercano di fuggire da paesi in cui il tasso di mortalità infantile risulta essere di circa quindici volte più elevato rispetto alla media dei paesi ad alto reddito.

Allora sfido chiunque a dire di non voler mettere al mondo il proprio figlio in un luogo in cui vi siano maggiori possibilità che questo possa nascere in salute.

Qualcuno potrà dirci: ogni giorno accadono delle tragedie. Certo! Alcune non possiamo evitarle, ad esempio un terremoto o un maremoto; possiamo limitarne i danni, ma non evitarli del tutto, ma ci sono tragedie che invece possiamo evitare, e come!

Quel naufragio avremmo potuto evitarlo! Ad esempio se ci fosse stato un corridoio umanitario. Ma con i "se" e i "ma", si sa, non si va da nessuna parte.

Quel ragazzo, di cui non si conosce il nome, ma solo l'età, era partito con una speranza, con dei sogni, ne possiamo essere certi.

Qualcuno ha scritto che avrebbe deciso di portare con sé i propri voti di scuola forse per dimostrare, una volta approdato in Europa, che era un bravo studente. Oggi dico che sarebbe stato bello potergli chiedere il suo nome o quali sogni avesse, ma questo purtroppo non è possibile.

Con questa targa possiamo dire però che non ci dimenticheremo mai di lui e di tutti coloro che hanno perso la vita cercando una vita migliore e soprattutto più giusta.

Grazie per l'attenzione.

Ho concluso.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere per l'intervento.

Do la parola al Consigliere Turconi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Grazie, buonasera a tutti.

Allora, diciamo che commentare una mozione del genere è difficile, perché quando ci sono dei morti di mezzo, da qualunque parte essi provengano, sono cose tristi che si commentano da sole.

Ovviamente qui subentra anche un tema di natura politica, perché quando si legge che ci sarebbe piaciuto avere e capire e sapere il nome di quel ragazzo, se quel ragazzo si fosse salvato non sapevamo neanche che fosse venuto in Italia.

Quindi ci sono delle responsabilità di natura politica che si devono accollare queste disgrazie, perché discutere quello che è successo, i mille morti o meno, è chiaro che è un dispiacere da parte di tutti, ma il dispiacere più grosso è che vanno accertate le responsabilità, perché il discorso migratorio è un discorso che politicamente si sta discutendo ancora oggi, si è discusso prima, ci sono idee diverse, interventi diversi.

Ovviamente si sa che questa gente viaggia, una cosa è certa, non in sicurezza. Perché un conto è andare su una nave, una ONG, poi discuto dove farli sbarcare, ma in ogni caso sono al sicuro; ma permettere che la gente si metta su una zattera, su un gommone, venga qua e poi dopo devo andare a piangere i cadaveri e a far finta di dire "mi dispiace", no! Il dispiacere va accertato prima che io parta, perché dopo sono disastri. Sono disastri, tra l'altro, che si fanno, perché si sa benissimo che ne partono mille e non arrivano mai in mille. Lo sanno tutti! Lo sanno tutti i nostri politici, tutti, tutta la parte politica.

Quindi il discutere, il fare una targa va bene, okay, non è quello il problema però, voglio dire, non lo vedo ... per fare

queste cose bisogna intervenire in maniera diversa. Non è il fatto di mettere fuori una targa ... se devo mettere fuori le targhe, le metto per altri casi, non come questi, perché il fatto di dire "probabilmente quel ragazzo voleva dire che andava bene a scuola, voleva dimostrare ...", non lo so, sono tutte cose che scrivono i giornali, perché nessuno lo sa, nessuno ha intervistato il ragazzo.

Quindi tutto quello che si costruisce è una costruzione attorno per pubblicità, bella o brutta che sia, ma in ogni caso è solo pubblicità, perché il ragazzo nessuno l'ha visto, nessuno l'ha sentito, e quindi non si possono fare supposizioni, tra l'altro di fronte alla morte.

Quindi sono veicoli pubblicitari che io rifiuto categoricamente.

Il problema, come ho detto prima, è un problema più complesso che non si risolve con una targa commemorativa, il Presidente della Repubblica interviene ... il Presidente della Repubblica faccia gli interventi che deve fare nel gestire questi problemi, non nell'andare a fare i discorsi all'apertura della scuola a L'Aquila.

Si faccia l'esame di coscienza su quali possono essere le sue responsabilità nell'intervenire prima che questi fatti accadano.

Quindi mi sembra riduttivo, in un Consiglio comunale ... ripeto, la morte dispiace a tutti, le responsabilità vanno verificate e non si risolvono con una targa.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scupola, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Brevemente su quanto detto dal Consigliere Turconi, ovviamente non credo che sia questo il momento di fare discussioni sulle politiche migratorie di questo paese, né dell'Unione Europea.

Detto ciò, lei dice: *è inutile piangere i morti in mare, una volta che sono morti*; l'ha detto bene il Consigliere Saibene: *la soluzione per evitare le morti in mare è l'apertura di corridoi umanitari*.

Questa una breve parentesi su questo, poi, detto questo, il discorso è molto ampio e non è questa la sede.

Quando lei dice: *questo ragazzo non si sa chi era, non si sa come si chiamava, non si sa se è una trovata dei giornali questa pagella* o meno, ecco, allora vorrei precisare che la storia di questo ragazzino di 14 anni, maliano, è diventata nota per le cronache perché è stata raccontata in un libro che si chiama, e che la invito a leggerlo se vorrà, "Naufraghi senza volto", scritto da un medico legale che si chiama Cristina Cattaneo, che ha raccontato la dolorosa operazione della ricognizione dei corpi che sono stati rinvenuti dopo questo naufragio del 2015.

Durante questa ricognizione ... il progetto di questa ... di fare una ricognizione sui corpi è proprio volto a fare quello che lei dice. Lei dice: *mi sarebbe piaciuto sapere come si chiamava questo ragazzino*, ecco, sarebbe piaciuto anche a me, sarebbe piaciuto anche alla dottoressa Cattaneo, ed è per questo che viene fatto questo progetto, proprio per cercare di dare un'identità a questi corpi morti.

Interventi fuori ripresa microfonica

No! Sto parlando!

Intervento fuori ripresa microfonica

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Consigliere non adesso, dopo.

Se vuole intervenire, dopo ha il diritto di intervenire perché farà un suo secondo intervento.

Intervento fuori ripresa microfonica

Lei ha tirato ... lei ha parlato di elementi in merito alla mozione, il Consigliere si sente di ribadire rispetto alle tematiche che lei ha posto e che sono, in qualche modo, inerenti alla mozione.

È lei che ha introdotto nel dibattito questi elementi, per cui per questo motivo la Consigliera sta puntualizzando quanto il punto di vista, rispetto invece alla posizione da lei espressa sui punti che, appunto, ha fatto emergere.

Prego Consigliere può continuare il suo intervento.

#### **CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE**

Grazie Presidente.

Chiedo perdono se mi sono rivolta direttamente a lei, è ovvio che non è un discorso fra me e lei, ma è, come ha detto giustamente il Presidente, fornisco dei chiarimenti su quanto è stato sollevato in relazione alla mozione.

Rispetto a quanto stavo dicendo, appunto, quindi detto ciò questo ... leggo brevemente un passaggio tratto dal libro, dove la dottoressa scrive: "Pensammo tutti la stessa cosa, con quali aspettative questo giovane adolescente del Mali aveva con tanta cura nascosto un documento così prezioso per il suo futuro, che mostrava i suoi sforzi, le sue capacità nello studio, e che pensava che gli avrebbe aperto chissà quali porte in una scuola italiana e europea, ormai ridotto a poche pagine scolorite intrise di acqua marcìa".

Ecco io penso che invece questa targa sia molto importante per due motivi, come è anche stato detto dal Consigliere Saibene, il primo perché serve a dare una dignità e un identità a questo

ragazzino e a lui come simbolo di tutte le persone che sono morte in mare in questi ultimi anni, e che non sono numeri, non sono corpi ma sono, appunto, persone, o meglio, erano persone con una loro storia e con una loro identità.

Inoltre secondo me questa targa serve, appunto, come esplicitato nella mozione, anche perché ha un valore educativo ed è proprio per questo che è importante metterla all'interno delle aule studio del centro civico e della biblioteca affinché, appunto, siccome è evidente qua che c'era un ragazzo e una sua famiglia per cui l'istruzione era un valore da salvaguardare, oltre che una garanzia di promozione sociale, e così perlomeno dovrebbe essere, ecco, questo è un messaggio che credo sia importante passare ai ragazzi che frequentano la biblioteca, con l'auspicio, come anche affermato dal Presidente della Repubblica Mattarella, che lo studio possa essere uno strumento per conoscere e comprendere anche culture diverse dalla nostra.

Grazie, ho concluso.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliera Scupola.

Non vedo iscritto nessun altro a parlare, quindi pongo in votazione ... c'è la consigliera Pandolfi.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Allora, su questa mozione volevo dire ... prima di tutto volevo fare un chiarimento, sperando che questo non irriti gli animi, ma non sta al Presidente della Repubblica fare le leggi sulle immigrazioni, perché non sono tra i compiti del Presidente della Repubblica, sono i governi che si occupano di queste cose e non vorrei che magari qualcuno sentendo lo streaming questa sera si convincesse che fosse una delle prerogative del Presidente della Repubblica, cosa che non è.

Per quanto invece riguarda questa mozione, io l'ho già scritto nel testo della mozione stessa, l'abbiamo sognata, pensata insieme, io e la consigliera Scupola, quest'estate, e invito veramente tutti a guardare oltre gli schieramenti politici, oltre le zuffe politiche, perché molto spesso noi ci dimentichiamo che stiamo parlando di essere umani. Qui stiamo parlando di minori e stiamo parlando di persone che avevano una famiglia, sono persone che avevano dei sogni, e di sicuro le persone hanno l'uso di cucirsi, come riportato anche in quel libro, ma come è stato detto anche altrove, all'interno della giacca le cose a cui tengono di più: un pugno di terra della loro terra, una fotografia dei loro cari, qualche cosa da cui non riescono a separarsi.

Questo ragazzo non riusciva a separarsi della sua storia scolastica, la reputava una cosa da cucirsi sul cuore, da portare con sé.

Ecco io vorrei, oltre a ricordare lui con questa targa, tutti i morti che ci sono stati e che purtroppo ci saranno e che potremmo, ribadisco, evitare con l'apertura dei corridoi umanitari.

Vorrei ricordare anche ai nostri studenti che anche loro devono credere così fortemente nel valore dell'istruzione, anche loro devono portarsi il valore dell'istruzione cucito sul cuore, perché l'istruzione e la conoscenza sono fondamentali, ci danno la possibilità di trovare il nostro posto nel mondo e a volte, magari, noi che abbiamo sicuramente un percorso meno pericoloso, rispetto quelli che hanno affrontato le persone che scappavano dalla guerra, dalla fame, dalle carestie e dalle persecuzioni, ci scordiamo di quanto stiamo plasmando il nostro futuro, e magari il confronto con chi aveva questa fede, ma non ha avuto la possibilità, ci può spronare, può spronare i nostri ragazzi a fare il massimo e a costruirsi con le loro mani un buon destino.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Buroni, prego.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Voglio solo aggiungere una cosa molto breve all'intervento ... agli interventi che hanno già fatto i colleghi, in particolare a quest'ultimo della consigliera Pandolfi.

Giustamente, appunto, non un monito, non solo in quanto tale all'importanza dello studio per sé ma quello che, appunto, apprezzo tra le tante cose di questa mozione, e che quindi secondo me è anche importante, è il monito di far capire ai nostri giovani e chi prenderà in mano il futuro che attraverso la conoscenza, attraverso la cultura, attraverso la formazione si può davvero cercare di risolvere i problemi che affliggono l'umanità, quindi non solo costruire un mondo migliore per sé attraverso lo studio, ma anche, appunto, prevenire e combattere tutto ciò che non va.

Dopodiché, e quindi in questo senso, appunto, non entro nel merito politico della faccenda.

Ben venga che gli studenti che sono nel corso della loro formazione si interrogino su questo e cerchino, nel modo più sincero possibile, più competente possibile, le soluzioni che ritengono migliori perché le tragedie che, appunto, qui stiamo ricordando non si ripetano più. Quindi non entro nella specificità politica di una soluzione o dell'altra, ma ritengo che questo sia fondamentale come messaggio da dare ai ragazzi, del valore della formazione, del valore dell'istruzione per sé e per gli altri, proprio nella ricerca di un mondo che possa essere più giusto per tutti e meno disumano per i più deboli.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Do la parola al Consigliere Castelli, prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie Presidente, buonasera.

No, niente. Io sarò brevissimo perché è già stato quasi tutto detto.

Questa mozione non vuole strumentalizzare certo niente e nulla, non siamo in questo ... cioè lo spirito che è racchiuso in questa mozione non è né uno spirito politico, che è una gestione della cosa pubblica, qui non si gestisce un bel niente, perché si tratta di sentimenti, e non siamo neppure la Chiesa.

La cosa importante che vogliamo tentare con questa mozione, è far trapelare quel gesto di umanità e quell'importanza che la cultura può dare e fare riflettere le persone, che una volta tanto (e anche più che una volta tanto) sono chiamate da questo gesto simbolico, da questa targa simbolica a pensare e a riflettere sul valore dell'umanità attraverso l'istruzione.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Do la parola alla consigliera Scifo, prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Sì, grazie Presidente.

Volevo aggiungere un'altra riflessione in relazione alla scelta che è stata fatta attraverso questa proposta di collocare questa targa presso il centro civico, proprio pensando come destinatari ideali i giovani.

È stato ricordato, appunto, il valore che questa operazione può avere in relazione al fatto che qui si studi e che, quindi, questo possa richiamare in loro il valore e, diciamo, anche la

fortuna dello stato in cui si trovano perché sono nelle condizioni di poter studiare.

Però credo che il valore possa essere anche, appunto, ovviamente su un piano ulteriore, cioè che ci si possa rivolgere ai giovani forse con una speranza più grande, allora a questo proposito vorrei leggere una riflessione, una dichiarazione fatta da Enrico Galliano, che la coincidenza vuole essere qui ad Arese venerdì sera che è, appunto, professore e scrittore, che in occasione della giornata della memoria di quest'anno ha detto che avrebbe fatto qualcosa di diverso perché, dice: *durante quei giorni non parlerò della shoah ... non solo almeno* e prosegue la sua riflessione dicendo questo: *"Perché la storia è importante, certo, ma il presente è molto di più, e se aver ripercorso in classe ogni anno le tragedie del secolo scorso non sembra aver evitato che le tragedie si riaffacciassero, forse è il caso di parlare anche di quel che sta accadendo adesso. Ora! Qui! Qui, nel nostro oggi.*

*Ombre di cose, che poiché le avevamo lette, viste, studiate, pensavamo non si sarebbero più ripresentate. Accadono di nuovo, sotto i nostri occhi, davanti alla nostra impossibilità, semplicemente accadono.*

*Certo pensare che non ci sono differenze tra l'oggi e il periodo buio dell'olocausto è da miopi, ma non vedere le analogie è da ciechi.*

*Così racconterò ai ragazzi una storia, non una di ebrei e di campi di sterminio, la storia di un bambino intorno ai 14 anni che viveva nel Mali.", e la storia ormai la conosciamo. Quindi non la ripeterò.*

*"Chiederò ai ragazzi perché secondo loro un bambino dovrebbe portarsi addosso una pagella come unico documento.*

*Chiederò loro cosa voleva dirci, secondo loro, con quel foglio cucito sulla giacca, che cosa ci sta dicendo ancora e, soprattutto, che cosa non stiamo sentendo di quel che ci sta dicendo?*

*Perché per molti adulti ho sinceramente perso le speranze quando vedo che difendono l'indefinibile, quando sui social vado a sbattere con la schiuma di un odio così ingiustificato, mi chiedo se tutto quell'odio ha almeno un'idea dell'odore della schiuma vera, del mare vero, dove continuano a morire veramente le persone.*

*Ma i ragazzi no! In loro io ci credo ancora.*

*Non so cosa mi diranno quando sentiranno quella storia, ma so, ne sono certo, che qualcosa nel loro cuore si sposterà, qualcosa accadrà, proprio perché il passato non deve più accadere".*

Speriamo che succede anche ai nostri giovani del centro civico.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie consigliera Scifo e ringrazio tutti i Consiglieri per le riflessioni e le osservazioni che hanno portato intorno a questo tema e a questi temi.

Non vedo altri interventi, quindi pongo in votazione la proposta di mozione.

Tredici favorevoli, tre contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 87: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" -  
"FORUM"- "ARESE RINASCE" AD OGGETTO: "SOLIDARIETÀ AL POPOLO CURDO.  
FERMIAMO L'ATTACCO TURCO IN SIRIA".

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, relativo all'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari PD, Forum, Arese Rinasce, ad oggetto: Solidarietà al popolo curdo, fermiamo l'attacco turco in Siria.

Do la parola alla consigliera Scupola.

Prego.

**CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE**

Grazie Presidente.

*Ordine del giorno.*

*Oggetto: Solidarietà al popolo curdo. Fermiamo l'attacco turco in Siria.*

*Premesso che a inizio ottobre la Turchia ha scatenato un'offensiva militare nel nord-est della Siria contro il popolo curdo;*

*- l'operazione intrapresa dai turchi è stata denominata Fonte di Pace, e ha l'obiettivo di neutralizzare le forze curde delle Unità di protezione del Popolo e l'alleanza curdo-araba delle Forze Democratiche Siriane;*

*- vi è il fondato rischio che l'offensiva militare abbia devastanti conseguenze sul piano umanitario, destabilizzi ulteriormente la regione e che porti la popolazione civile, già*

vittima da anni di violenze e di sfollamento, a una vera e propria crisi umanitaria;

- sono già stati perpetrati, da parte dell'esercito turco e di una coalizione di gruppi armati siriani sostenuta dalla Turchia, crimini di guerra che hanno causato la morte o il ferimento di civili, tra cui l'esecuzione sommaria di Hevrin Khalaf, esponente politica curda, segretaria generale del Partito Futuro della Siria, attivista per i diritti delle donne e per il riconoscimento dell'identità del popolo curdo;

- il popolo curdo ha avuto ed ha un ruolo molto importante con le sue milizie nel contrasto al terrorismo islamico dell'ISIS;

la resistenza curda ha avuto un ruolo rilevante a livello internazionale, non solo sul piano simbolico, ma anche e soprattutto per il sacrificio di uomini e donne non solo curdi morti combattendo per ideali di giustizia e libertà;

- la Carta del contratto sociale del Rojava - basata sui principi di libertà, giustizia, dignità e democrazia, sulla valorizzazione della parità di genere, sul pluralismo e sul rispetto dell'ambiente, nonché sulla reciproca comprensione e la pacifica convivenza fra tutti gli strati della società, nel rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali - promuove valori e pratiche di fondamentale importanza;

- il processo democratico curdo costituisce un modello che andrebbe valorizzato come esempio per tutta l'area del Medio Oriente e non solo;

- di fatto siamo di fronte al tentativo da parte della Turchia di cancellare la comunità democratica del Rojava e di procedere ad una vera e propria "sostituzione etnica" a danno dei curdi;

- il nuovo conflitto sta provocando sia un allentamento della lotta del popolo curdo contro l'ISIS, sia una dispersione dei prigionieri ISIS nell'area interessata dal nuovo conflitto, con

conseguenze gravi dal punto di vista della sicurezza non solo dell'area medesima, ma di tutta la comunità internazionale;

- Il 10 novembre 2019, una squadra di militari italiani impegnati nel Kurdistan iracheno è stata investita dall'esplosione di un ordigno rudimentale. L'attacco è stato rivendicato dall'ISIS.

Considerato che:

Come riportato da Rete Disarmo, la Turchia è da molti anni uno dei maggiori clienti dell'industria bellica italiana: negli ultimi quattro anni l'Italia ha autorizzato forniture militari per 890 milioni di euro e consegnato materiale di armamento per 463 milioni di euro;

Ai sensi della Legge n. 185 del 1990, le esportazioni di armamenti sono vietate non solo verso le nazioni sotto embargo internazionale, ma anche verso i Paesi in stato di conflitto armato e la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione, essendo così impedito di inviare armi a Paesi in stato di conflitto, com'è la Turchia oggi.

Considerato altresì che:

- Dal 2005 sono aperti i negoziati per l'ingresso della Turchia nell'Unione Europea;

Sebbene dal 2016 i predetti negoziati siano in una fase di stallo, non vi è una prospettiva chiara su come tale processo finirà, dal momento che l'Unione Europea continua a dialogare con la Turchia, nonostante le accertate ripetute violazioni dei diritti umani e delle libertà civili da parte del Governo turco;

- in più occasioni, l'Unione Europea ha definito la Turchia un "partner strategico" e privilegiato per la gestione di questioni di "interesse comune", quali la stabilizzazione del Medio Oriente, la lotta al terrorismo e la gestione dei flussi migratori;

In particolare, l'Unione Europea ha erogato, nell'ambito degli accordi UE-Turchia per la gestione dei flussi migratori,

*circa 6 miliardi di euro (che si aggiungono all'impegno assunto di accelerazione del processo di integrazione europeo della Turchia), nonostante le accertate violazioni del diritto internazionale e le plurime irregolarità commesse dalla Turchia nella gestione dei processi correlati;*

*Nei mesi che hanno preceduto l'incursione militare in Siria, la Turchia ha rimpatriato forzatamente rifugiati siriani presenti sul suo territorio.*

*Rilevato che:*

*L'offensiva militare accompagnata da una durissima repressione del dissenso e dalla censura nei confronti dei media turchi. Sono stati eseguiti arresti e sono state aperte indagini, ai sensi delle leggi contro il terrorismo, nei confronti di chi ha criticato pubblicamente l'operazione militare;*

*Si stanno levando anche nei nostro Paese numerose voci di sdegno contro l'aggressione turca, tese a fermare immediatamente questa azione militare ed è stato altresì avanzato un appello contro l'invasione turca in questione e per il ripristino immediato della pace nell'area, da centinaia di amministratori locali, sindaci, ecc. di ogni parte d'Italia.*

*Il Consiglio comunale di Arese:*

- 1. Esprime tutta la sua solidarietà al popolo curdo;*
- 2. Condanna senza appello l'aggressione turca ai danni del popolo curdo, iniziata con l'invasione della Siria Settentrionale;*
- 3. Chiede al Governo italiano di attivarsi a tutti i livelli internazionali per prendere una posizione chiara, contraria alla guerra e a favore della pace;*
- 4. Chiede ai Governo che si adoperi per l'immediata cessazione dell'aggressione turca nel nord della Siria e per il non coinvolgimento dei civili nel conflitto armato, nel rispetto del diritto internazionale;*
- 5. Chiede al Governo che si adoperi affinché sia consentito l'accesso alle organizzazioni umanitarie locali e internazionali*

*per fornire gli aiuti umanitari e l'assistenza sanitaria necessari a salvare vite umane;*

*6. Chiede al Governo di interrompere immediatamente i trasferimenti di armi alla Turchia, ivi compresi quelli già autorizzati;*

*7. Chiede la sospensione dei negoziati di adesione della Turchia all'Unione Europea e che venga sospesa l'erogazione di fondi europei alla Turchia per l'esternalizzazione delle politiche migratorie.*

Ho concluso.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Volevo capire se oltre alla lettura voleva fare un intervento, o se si riserva nel corso del dibattito.

Immagino alla seconda delle due.

Quindi apriamo la discussione e il dibattito sulla proposta di ordine del giorno letto dalla consigliera Scupola. Quindi è aperta la discussione.

Non vedo iscritto ... adesso sì, si è iscritta a parlare la consigliera Piva.

Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

Noi condividiamo questi contenuti, però non troviamo il Consiglio comunale uno strumento completo, un canale completo.

Per noi un canale di pressione politica può essere una petizione, quindi non reputiamo, insomma, lo strumento del Consiglio comunale proprio lo strumento principe per questo tipo di istanze.

So che ci sono già ... c'è già stata una riduzione dei fondi negli anni, negli ultimi tre anni, della Comunità Europea per le

politiche migratorie; so che si deve incontrare la commissione per questi temi, quindi è un problema, diciamo, già in capo ai governi, e noi siamo forza di governo. Quindi è semplicemente una pressione politica generale, di sensibilizzazione collettiva, quindi sì, lo approviamo, però per noi il Consiglio comunale non è lo strumento completo per questo tipo di istanze.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola alla consigliera Scupola, prego.

**CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE**

Grazie Presidente.

Non me ne vorrà la consigliera Piva se risponde direttamente a lei su quanto ha detto in questo momento.

Ringrazio per l'aver affermato di condividere i contenuti della mozione. Mi rendo conto che, effettivamente, questa è essenzialmente un ordine del giorno che ci consente, consente al Consiglio comunale di prendere una posizione politica su quello che è un tema obiettivamente su cui poi il Governo ... e facendo pressione, quindi portando le nostre istanze di questo genere sui dovuti tavoli, quindi sia a livello europeo che a livello internazionale, poi, diciamo, può essere raggiunto l'obiettivo.

Certo che non ci sarà mai un effetto immediato rispetto a quanto decideremo o quanto possiamo noi approvare in questa sede, però credo che una presa di posizione, considerando che il Consiglio comunale è composto da consiglieri eletti, che quindi rappresentano i cittadini, credo che possa comunque essere uno strumento efficace.

Per quanto riguarda la questione della petizione, onestamente non ho ben compreso che cosa intende dire, però, ecco, anche su questo, diciamo, la petizione porta avanti delle istanze

raccogliendo delle firme, dando forza alle istanze che si portano avanti proprio grazie alle firme che si raccolgono; ma considerando che il Consiglio comunale, appunto, ha già un mandato da parte dei cittadini che hanno eletto i Consiglieri, diciamo che la parte della raccolta delle firme diventa superflua (se ho inteso che cosa intendeva dire però) ecco. Tutto qua.

Detto questo, tornando, appunto, alla mozione, ecco diciamo che non aggiungo molto rispetto a quanto è già presente nel testo dell'ordine del giorno che è già, diciamo, abbastanza ampio. Vorrei solo porre un punto di attenzione sul fatto che in questo conflitto, più che in altri conflitti, sono fortemente a rischio i civili. Infatti operatori umanitari, locali e internazionali, hanno denunciato che il ritiro delle forze da parte degli Stati Uniti, l'offensiva militare turca e il coinvolgimento delle forze siriane contemporaneamente rischiano di avere effetti devastanti sui civili; in particolare, secondo le Nazioni Unite, l'azione militare turca ha già causato vittime fra i civili e oltre 160.000 sfollati tra civili curdi rischiano di non ricevere più cibo, acqua potabile e cure mediche a sufficienza.

Inoltre c'è il pericolo che vengano reiterati i gravi crimini di guerra e le gravi violazioni dei diritti umani a danni dei civili da parte dell'esercito turco e dei gruppi locali alleati, come in realtà è già successo negli anni passati e come è già stato denunciato dalle associazioni, nonché dalle agenzie indipendenti, che hanno, appunto, denunciato attacchi indiscriminati, arresti arbitrari, sparizioni forzate, confische, saccheggi e una serie di altri crimini di guerra.

Diciamo che l'Italia non si sottrae a una responsabilità per quanto riguarda questo conflitto, da una parte perché è membro dell'Unione Europea e dall'altra parte perché, appunto, come c'è scritto nella mozione, la Turchia è da molti anni ormai uno dei maggiori clienti dell'industria bellica italiana, e quindi diciamo che l'Italia ha una responsabilità in questo e, visto lo stato di

fatto, dovrebbe sospendere la fornitura delle armi non solo come già è stato fatto per le commesse future, ma anche per le commesse già autorizzate, questo dal mio punto di vista.

Infine l'attacco turco ai danni dei curdi non minaccia solo il popolo curdo, ma minaccia anche la comunità del Rojava; è quindi tutto un sistema sociale che promuove principi fondamentali quali la parità di genere, il pluralismo, il rispetto dell'ambiente, dei diritti umani e la pacifica convivenza tra i popoli, che a mio parere dovrebbe essere sostenuto e difeso da tutti.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola la consigliera Piva, prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Sì, noi abbiamo un mandato elettorale per fare soprattutto l'interesse dei cittadini di Arese, quindi se interessano poi i temi internazionali facciamo un Consiglio dedicato, a parte, perché sennò rischiamo di passare per razzisti. C'è anche il Cile, la Bolivia ... e poi se avanza tempo parleremo dei problemi dei cittadini di Arese.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Rilevo questo tema ma credo anche che, appunto, abbiamo definito l'ordine del giorno in sede di capigruppo, questi elementi possiamo sicuramente prenderli in considerazione anche in quella sede, e credo però che noi siamo inseriti, non possiamo essere una comunità isolata, ma siamo sicuramente inseriti in un contesto internazionale, globale, che ci riguarda da vicino su

tanti aspetti di quelli presi in considerazione anche all'interno dell'ordine del giorno.

Prego Consigliere Buroni.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Sì, grazie.

Solo una cosa in parte legata. Mi ricollego a quello che diceva adesso la Presidente del Consiglio comunale.

Se apparentemente è sicuramente vero, ma questo è un discorso a monte, che un ordine del giorno di questo genere può sembrare sganciato, diciamo, dalla vita politico amministrativa diretta del Comune di Arese, ritengo però che ci sono due aspetti da tenere presenti: da un lato, comunque, una sensibilità di natura politica, di natura sociale che è opportuno, se non doveroso sottolineare, e che per la verità fa anche parte delle linee programmatiche e del programma elettorale di questa maggioranza e puntare anche sulle tematiche della pace e tutto quanto, quindi, come dire, è anche questo un contesto in cui è possibile esplicitare questi ideali, questi valori in cui si crede e che si vogliono in qualche modo promuovere, e che quindi come forze politiche si è legittimati a esprimere chiaramente.

Dall'altro lato mi viene anche da allargare l'orizzonte, nel senso che anche in parte rispetto a quello di cui abbiamo discusso prima. È un peccato dover affrontare gli argomenti solo quando diventano in qualche modo impellenti, se non addirittura problematici per il territorio nel momento in cui lo sono e non si interviene invece a monte per evitare che ciò avvenga.

Mi spiego banalmente ma spero di essere chiaro.

Quando abbiamo discusso dello SPRAR, quando abbiamo discusso di accoglienza, quando abbiamo discusso di tutta una serie di misure che quindi ci riguardano molto da vicino è proprio perché purtroppo alcune questioni, come quella contenuta anche nell'ordine del giorno di cui stiamo discutendo, non sono state

affrontate e risolte, certo non da noi come Comune di Arese, non abbiamo noi certo questa competenza, ma da chi di dovere adeguatamente a monte; quindi credo che il fatto che il Comune di Arese, in quanto tale, faccia comunque nella sua parte, giustamente, il suo tanto, simbolicamente, di pressione politica, non può avere una attività più diretta. Rispetto a tutto ciò che però riguarda anche lo scenario internazionale, che può avere delle ricadute sulla migrazione e sulle necessità poi di accoglienza di, appunto, rifugiati eccetera, credo che non sia in realtà davvero così disgiunto rispetto alle nostre competenze e alle nostre in qualche modo ... o quanto meno al nostro dovere di avere una visione più ampia della faccenda, perché sappiamo proprio come la Turchia sia uno stato fondamentale per la gestione della faccenda migranti, che ci riguarda, ci ha riguardato molto da vicino, anche come Comune di Arese.

Di conseguenza giustissimo non limitare, su questo sono assolutamente d'accordo, considerare solo alcune questioni ignorandone altre, sottacendole eccetera, ce ne sono però alcune che sicuramente sono molto più legate anche a ciò che può determinare poi una conseguenza a livello anche locale, se vogliamo, e sicuramente questo argomento lo è in senso più stretto, rispetto ad altre assolutamente altrettanto gravi, assolutamente altrettanto importanti da ricordare situazioni di guerra e non solo, appunto, anche di soprusi di vario genere che sono state ricordate.

Per cui, ecco, è sicuramente vero, e ovviamente ne abbiamo la consapevolezza che si tratta di uno strumento più che altro simbolico e di natura prettamente politica, non direttamente, appunto, non che ha delle ricadute dirette ma, ribadisco, secondo me, almeno da due punti di vista non è in realtà così estraneo alle nostre competenze e in qualche modo anche alle nostre facoltà.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere Buroni.

Do la parola al Consigliere Piovesan, prego.

**CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO**

Grazie Presidente, solo per aggiungere brevemente un punto che mi sembra importante in merito alle nostre riflessioni di questa sera.

Non solo, come diceva il collega Buroni poc'anzi, sono argomenti che non sono estranei al nostro vivere civile, che ci coinvolge quindi in tutti i nostri aspetti, che sembrano così lontani ma in realtà non lo sono, però volevo anche aggiungere che, in merito alla petizione, la petizione, come dire, richiama quasi un adesione personale, singola, a un'idea lanciata da un'associazione, un ente, qualcuno, ma comunque dove la singola persona, il singolo cittadino aderisce.

Qui invece noi ci troviamo di fronte ad una presa di posizione politica collettiva, che ha comunque una sua, a mio modo di vedere, rilevanza molto più forte; cioè ci sono delle cose dove la democrazia diretta, dove "l'uno vale uno", non ... ha dei limiti, non ha lo stesso potere, la stessa forza di, come dire, delle forze politiche, partiti, movimenti, tutte le varie forme aggregative e politiche possono mettere in campo e attivarsi, ecco questo è il mio parere ma credo in questo Consiglio di non essere l'unico a pensarla in questo modo.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'ordine del giorno.

Prego.

Tredici favorevoli, tre contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 88: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30.09.2019.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della Seduta consiliare del 30 settembre 2019.

L'avete visto, quindi se non ci sono interventi pongo in votazione il verbale del 30 settembre 2019.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e un astenuto.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 89: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno:  
Comunicazione prelievo fondo di riserva.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego Assessore.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Buonasera a tutti.

Comunico quanto approvato in Giunta, ovvero il prelievo dal fondo di riserva per un importo pari a 5.000 euro per integrare il capitolo di rimborso di imposte e tasse, quindi IMU, TASI e TARI per somme versate in eccedenza.

Dopo il prelievo che vi ho appena comunicato, il fondo di riserva ammonta a 135.000 euro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Apro la discussione su questo punto se ci sono richieste di chiarimenti.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, quindi pongo in votazione la comunicazione.

Prego.

Sedici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 90: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE PAGHE,  
CONTRIBUTI E PREVIDENZA DEL COMUNE DI ARESE A FAVORE DEL COMUNE DI  
LAINATE DELLA DURATA DI ANNI TRE A DECORRERE DAL 1° GENNAIO  
2020.I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che è il punto numero sei, relativo alla convenzione con il Comune di Lainate, una convenzione triennale, per la gestione paghe, contributi e previdenza, svolta dal Comune di Arese a favore del Comune di Lainate.

Prego Assessore Nuvoli.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Sì, allora, si tratta di stipulare nuovamente una convenzione già in essere tra il Comune di Arese e il Comune di Lainate.

Nella sostanza l'oggetto della convenzione è l'elaborazione di cedolini paga e supporto giuridico in tema di personale, qui nel Comune di Arese, che presta questo servizio al Comune di Lainate.

La decorrenza è dal primo gennaio 2020, fino al 31 dicembre 2022.

Gli importi sono i seguenti: servizi di base sono 3.250 euro, quindi diciamo quelle che sono le attività che vengono svolte mensilmente, quindi le liquidazioni degli F24, i calcoli relativi ai contributi INPS eccetera; poi 15.750 euro, per quelli che possiamo definire i servizi extra base, quindi, di fatto, quello che è il supporto giuridico, servizio pensioni, il calcolo del

valore pensionistico e servizi similari; poi il costo, che in realtà per noi si tratta di un ricavo per cedolino, è di due euro e cinquanta.

Poi quello che è l'importo complessivo che il Comune di Lainate eroga al Comune di Arese viene suddiviso quanto segue: il 50% viene suddiviso tra i dipendenti che poi prestano di fatto questo servizio, quindi diventa un elemento (passatemi questo termine, per quanto non corretto) accessorio rispetto a quello che è lo stipendio di base che già percepiscono, quindi diventa il lordo per loro, e il rimanente 50% invece viene incamerato dai comuni di Arese.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Apro la discussione su questo punto, se ci sono interventi.

Prego Consigliere Turconi.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Grazie, buonasera.

Volevo capire come vengono determinati questi costi, perché far fare un cedolino paga a qualsiasi centro esterno di consulenza costa 14 euro, noi vendiamo questo servizio a 2 euro e 50?

Se posso vengo anch'io a far fare i miei cedolini paga in Comune, visto l'affare che c'è. Perché va bene vendere i servizi ad un altro Comune, ma vanno venduti a prezzi concorrenziali, a prezzi di mercato.

Cioè, un cedolino a 2 euro e 50 mi sembra sottopagato, ecco. Mi piacerebbe capire come viene determinata questa cifra, da dove si arriva a 2 euro e 50 a cedolino, quando qualunque studio di consulenza non c'è sotto i 13, 14 euro.

Poi le altre voci ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Consigliere, scusi, le ho erroneamente tolto la parola.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

No, niente, era capire come vengono determinati questi importi, perché l'unico importo che mi viene è quello del cedolino, ma anche gli altri, dove si arriva a dire: mi dai 3.000, 3.500 euro, 2000 euro ... cioè, mi piacerebbe avere quel calcolo e capire da dove si determina quella cifra.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessore Nuvoli, prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Capisco l'obiezione del Consigliere Turconi, che essendo uomo d'impresa giustamente fa un'osservazione, come dire, pertinente; però, come giustamente ci confermava anche il dottor Pepe, i prezzi sono, di fatto, quelli previsti dal Ministero, quindi noi non facciamo nient'altro che applicare quello ... siamo vincolati, di fatto, a rispettare questi prezzi qua.

Non so se poi ci possono essere altri dettagli che possiamo fornire o se ci sono delle aggiunte che vuole fare il dottor Pepe, però siamo, di fatto, nell'ambito di queste convenzioni, vincolati a seguire, come dire, questo prezzo.

L'alternativa sarebbe non fare questo tipo di servizio, che può essere una scelta che però ci sembrerebbe, come dire, un peccato non confermare, però questo è quanto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Vedo di nuovo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Trovo tutto corretto.

Mi piacerebbe capire il costo/beneficio, perché dato che io stipulo una convenzione, non sono obbligato a farla, mi sembra che stare ... saranno anche costi stabiliti a livello ministeriale, ma se spendo di più per elaborare un cedolino non faccio la convenzione, cioè mi piacerebbe avere il costo ... cosa ci costa ... cosa costa, a noi come Amministrazione, elaborare un cedolino paga. Poi dopo vado a discutere a quanto lo vendo, ma mi piacerebbe capire quanto mi costa, perché dato che ritengo che questo importo è un importo basso, non vorrei che spendiamo di più per elaborare i cedolini a Lainate, quando potremmo farne a meno e quindi, a quel punto, risparmiare dei soldi, dei soldi che rimangono nelle casse del Comune di Arese.

Mi piacerebbe avere l'elenco di dire: vendo il cedolino a due euro e cinquanta, mi costa due euro, o mi costa un euro e ottanta. Bene! Vendo questo servizio a ...

Cioè avere l'elenco costo/beneficio, ammesso che ci sia il beneficio, qualora non ci fosse mi domando il perché stipulare una convenzione in perdita.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessore Nuvoli, prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Va bene, se possiamo fornire qualche dettaglio in più lo forniremo, quindi mi prendo questo impegno ed estendiamo ovviamente al responsabile dell'ufficio questa tematica, dopo di

che non si tratta di prendere, passatemi il termine, una commessa in perdita per il Comune di Arese, ma credo, per quanto limitato, vi sia un beneficio, perché comunque è vero che il costo del cedolino è basso, però c'è anche una parte fissa, che sono i 3.250 euro e i 15.750 euro che comunque portano in attivo questo tipo di servizio-

Quindi si creano, comunque, facendo queste convenzioni, delle economie di scala che complessivamente, comunque, portano a un beneficio, però proviamo a dare, come giustamente richiesto dal Consigliere, magari una spiegazione più dettagliata rispetto a quanto richiesto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Se non ci sono ulteriori interventi.

Sì, c'è l'intervento del Consigliere Turconi, è l'ultimo perché poi ne ha fatti tre.

Prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

No, faccio anche una dichiarazione di voto.

Mi piacerebbe approvare una bozza, dopo che sono stati esaminati i conti, perché noi questa sera approviamo una bozza al buio? Cioè mi piacerebbe che ... okay, accetto quello che ha detto, appunto, l'Assessore che verranno fatti ... però approvare una bozza senza sapere, senza avere i numeri sotto mano mi sembra una cosa eccessiva. Cioè, voglio dire, rinviando allora l'approvazione di questa bozza, di questa convenzione, visto che non abbiamo ... non è fornito l'elenco numerico di che cosa stiamo parlando.

Approviamo una cosa al buio? Va bene. Poi se venisse fuori che costa di più?

Cioè, non lo so, però, per l'amor del cielo, noi è chiaro che votiamo contro a una cosa del genere, ma votiamo contro non perché non siamo d'accordo, perché non vediamo quello che sta succedendo.

Quindi vorremmo votare a favore, per dare un beneficio, voglio dire, alle casse del Comune, ma con i conti in mano, perché così mi sembra di approvare una cosa al buio.

Però noi non siamo d'accordo, però dato che non c'è stato fornito nulla mi piacerebbe, così, sensibilizzare anche gli altri Consiglieri a questo tipo di discorso.

Grazie.

#### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere per le considerazioni. Sicuramente sono delle considerazioni legittime, dopodiché l'istruttoria dal punto di vista della natura tecnica e contabile è stata fatta da parte degli uffici, che hanno una visione complessiva di quelli che sono anche i costi interni, e valutare le disponibilità di risorse umane ed economiche per affrontare questo tipo di servizio che viene svolto a favore del Comune di Lainate, anche da numerosi anni; adesso sicuramente ricordo almeno due rinnovi di questa convenzione triennale.

Va da sé che oltre a questo tipo di tema puramente economico c'è anche un tema di rapporto tra enti che viene preso, penso, in considerazione almeno a livello del mio voto personale, e sicuramente, quindi, l'istruttoria a livello tecnico contabile è stata fatta, e se fosse un'operazione in perdita su tutti i fronti immagino che questa non verrebbe proposta all'approvazione del nostro Consiglio.

Sicuramente verranno forniti ulteriori dettagli; dal punto di vista del rinvio del punto all'ordine del giorno ci sono anche dei tempi tecnici per poi provvedere al rinnovo di queste convenzioni, queste convenzioni sono adottate da entrambi i Consigli comunali, quindi un eventuale slittamento determina anche delle

problematiche, poi, per l'approvazione da parte dell'altro Consiglio, e quindi ci sono una serie di elementi anche procedurali da tenere in considerazione.

Però, come si è preso l'impegno l'Assessore Nuvoli, questi dati verranno forniti per le considerazioni, appunto, a posteriori, quindi non possono informare la decisione di voto ma, in ogni caso, verranno predisposti dagli uffici e forniti al Consigliere Turconi.

Se non ci sono ulteriori interventi pongo in votazione l'atto.

Chiedo conferma anche all'Assessore, quindi la convenzione triennale con il Comune di Lainate.

Prego.

Tredici favorevoli, tre contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

In questo caso proprio anche per quello che dicevo prima dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera prego.

Tredici favorevoli e tre contrari.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 91: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 27 NOVEMBRE 2019

SECONDA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE  
2019/2021 - NOVEMBRE 2019 I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al settimo e ultimo punto all'ordine del giorno, relativo alla verifica degli equilibri di bilancio previsionale 2019/2021.

Illustra l'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Trattasi della seconda verifica degli equilibri di bilancio che viene formalmente portato in questo Consiglio comunale, dopo quella fatta entro il 31 di luglio, non so se vi ricordate, uno dei primi atti che avevamo fatto in questa consiliatura era quella di introdurre una seconda verifica formale.

Ovviamente questa qui è un'attività che viene quotidianamente (se non quotidianamente, quasi) effettuata dagli uffici, però va a sancire un momento formale.

Ovviamente questo è un passaggio importante, perché precede quello che poi è la fase di consuntivazione del bilancio che avverrà nei prossimi mesi, visto che ci troviamo a fine novembre e siamo in dirittura d'arrivo rispetto a quello che è il bilancio dell'anno 2019.

Ovviamente noi ci troviamo in una situazione di equilibrio, certificata anche dai revisori dei conti, sia in quella che è la parte corrente che in quella che è la parte in conto capitale.

Per quanto riguarda la parte in conto corrente, le entrate dovrebbero assestarsi a circa sedici milioni di euro più 300.000 euro di fondo pluriennale vincolato, per impegni vincolati in esercizi precedenti, le uscite si attestano attorno ai 16.500.000 euro.

Qui, rammento, siamo ancora in una fase, di fatto, previsionale, nel senso che il prossimo mese poi si arriverà a consuntivazione, quindi i numeri potrebbero cambiare e come le precedenti esperienze ci insegnano, anche in maniera importante, quindi vanno letti, questi numeri, però in un'ottica di chiusura di fine anno.

Gli oneri di urbanizzazione utilizzati, previsti in utilizzo quest'anno sono circa 767.000 euro.

Per quanto riguarda, invece, l'avanzo di amministrazione, nel 2018 abbiamo chiuso con un avanzo di 10.492.274 euro, utilizzati per un 1.603.615 euro nel corso dell'anno.

Visto che la consigliera Piva aveva chiesto i dettagli nella riunione di capigruppo ne approfitterei per condividere l'informazione che è già stata recapitata alla Consigliera, tramite mail, in giornata odierna.

Ovvero, noi in fase di previsione avevamo ipotizzato un utilizzo, per quanto riguarda la parte in conto capitali, 359.000 euro, così suddivisi: 200.000 euro per i contributi investimenti da erogare alla Casa di Riposo Gallazzi Vismara, il cui ragionamento era quello per cui prendevamo gli utili in parte corrente, poi facevamo un investimento in conto capitale; poi 10.000 euro per la manutenzione straordinaria dei cimiteri; 22.000 euro per l'accantonamento al fondo "accordi bonari"; 10.000 euro per l'adeguamento del canile comunale spiazzo gattile; 3.000 euro per l'acquisto di nuovi telefoni scuole; 4.100 euro per impianti di illuminazione; 100.000 euro interventi per la viabilità; 10.000 euro per la manutenzione straordinaria dell'asilo nido.

Questo è quello che a bilancio preventivo era stato ipotizzato.

Poi con la variazione di maggio 2019 e seguente è stato preventivato, e parlo sempre di previsione, perché siamo sempre in quella fattispecie, un utilizzo di un 1.103.000 euro dell'avanzo di amministrazione per quanto segue: 890.000 euro per la progettazione della nuova piscina; 140.000 euro per servizi e verifica della nuova piscina; 48.000 euro per l'installazione di impianto di condizionamento di Polizia Locale; 25.000 euro per l'installazione delle pellicole del centro civico.

Con variazione dell'ottobre 2019 è stato fatto un utilizzo di 141.500 euro; 100.000 euro per l'installazione della pompa di sollevamento palestra e di intervento di rimozione amianto, palestra della scuola Silvio Pellico; 31.500 euro per interventi manutentivi vari; 10.000 euro per interventi di potatura.

Quindi questo raccoglie e riassume, di fatto, quanto era già stato spiegato e fatto nelle precedenti variazioni di bilancio.

Quindi, come detto, chiudiamo con un equilibrio sostanziale sia della parte in conto corrente sia della parte in conto capitale.

Ovviamente collegate a questo equilibrio di bilancio ci sono delle piccole variazioni che sono grossomodo degli storni all'interno dei vari capitoli, che ci portano ad avere: 31.000 euro di risparmio ... di maggiori entrate nella parte corrente, 77.000 euro di minori spese, compensate da 109.000 euro di maggiori spese; quindi ovviamente si ha più da una parte e meno dall'altra.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale: 3.500 euro di entrate in conto capitale; 47.500 euro di minori spese in conto capitale, compensate da 51.000 euro di maggiori spese in conto capitale, quindi anche qui un saldo a zero.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Apro quindi la discussione sulla verifica degli equilibri di bilancio, se ci sono interventi o richieste di chiarimenti.

Prego consigliera Piva.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente, grazie Assessore per i chiarimenti.

Questa è una verifica tecnica che torna, quindi abbiamo soltanto dei rilievi da fare.

Per quanto riguarda la quota derivante da oneri di urbanizzazione, utilizzata per manutenzioni ordinarie di parte corrente notiamo che comunque è una cifra importante, quindi 767.000 euro, ho cercato di capire quale voce cubasse di più su questa su questa cifra, e gli uffici mi hanno detto che 419.000 euro sono per il verde, quindi qui manca da capire se è il verde di Arese sud che compone maggiormente questa cifra, o è il verde generale.

L'Assessore Ioli dice non è Arese sud, è una spesa generale. Okay.

Quello che sottolineiamo è cercare di capire se questo è un motivo che possa indurre ad aumentare la tassazione in futuro, nel prossimo bilancio, e cercare di capire, fare uno sforzo per capire quali sono delle entrate che può avere il Comune di Arese.

Noi abbiamo molti spazi pubblici, abbiamo anche nuovi edifici pubblici, quindi è chiaro che la spesa aumenta, però dovremmo magari investire per fare degli interventi che permettano di incassare delle risorse. Pensavo alla gestione rifiuti, alla vendita dei rifiuti, cose di questo tipo, che riducono una tassazione da una parte e permettono di usufruire di quella cifra per altre cose.

Poi, un'altra cosa che ho notato è che c'è la parte dei residui passivi pagata per il 64%, 67% di due titoli. Volevo

chiedere se era possibile fare uno sforzo per pagare al 90%, puntare a pagare di più, perché questa è una critica che viene spesso fatta ai comuni che non pagano adeguatamente i fornitori, quindi se potevamo permettercelo.

Poi volevo un chiarimento sul fondo contenziosi che porta a 1.282.000 euro e, ricordo che la causa con Lainate ci costava 875.000 euro circa, quindi il resto della cifra deriva da un'altra causa o più cause? Comunque sia anche questo è una voce che tende ad aumentare consistentemente, cioè la causa con Lainate in tre anni ci ha portato la somma di oltre 800.000 euro, quindi abbiamo dei contenziosi importanti.

Questo è quanto.

Altra cosa che rilievo, così, provocatoriamente, è il mancato inserimento di un credito esigibile che l'operatore del centro ha per il mancato adempimento degli impegni assunzionali, che è oggetto anche di un esposto alla Corte dei Conti, con una richiesta di novantuno milioni o undici milioni, a seconda di come sia stata interpretata la pianta organica che era presente negli obblighi ... nell'atto unilaterale d'obbligo per gli obblighi assunzionali, o il minimo che poteva generare l'intervento indicato negli obiettivi generali del piano, che non era assolutamente l'impegno di assoluzione.

Quindi, comunque sia, in un modo o nell'altro si volesse interpretare quell'accordo comunque risultavano delle sanzioni da applicare per il ritardo nelle assunzioni, e quindi il mancato adempimento degli obblighi.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

## **ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Provo a dare una risposta di senso complessivo, poi se ci sono delle questioni di dettaglio magari proviamo a dare successivamente delle risposte.

Allora, il tema di riassorbire quello che è lo squilibrio storico tra le entrate e le uscite correnti è ovviamente un obiettivo che rimane all'Amministrazione; poi, di fatto, sono già stati quest'anno apportati dei correttivi, perché la scelta di aver aumentato l'IMU sulle seconde case, oltre ad essere una scelta di carattere redistributivo, nel senso che si va a colpire il patrimonio e non il reddito, però ci ha permesso di avere, o ci permette di avere un incremento importante; quindi quell'azione là è già stata fatta.

Poi altri strumenti che siano continuativi nel tempo, di fatto, non ci sono a disposizione da un punto di vista di carattere impositivo, quindi per quelle che sono le imposte e tasse, oltre al fatto che non c'è, comunque, intenzione di portare aumenti di alcun tipo.

Quello che io faccio notare però, che secondo me è forse un po' una cosa tecnica alla quale dovremmo provare un po' ad approcciarci in maniera più laica per provare a comprendere anche quelle che sono le variazioni e i cambiamenti che vengono apportati al bilancio nel corso d'anno, qui siamo ancora in una fase previsionale, dove evidentemente sono apportate delle spese, o magari delle entrate, come dire, ancora stimate.

Io faccio l'esempio dell'anno scorso.

Noi l'anno scorso avevamo dichiarato un utilizzo di oneri simile a quello che abbiamo dichiarato quest'anno, poi si è arrivati a consuntivazione, in un momento in cui sono state tirate le somme siamo arrivati ad avere uno squilibrio molto inferiore rispetto a quello che era preventivato.

Quindi è vero che sulla carta oggi dichiariamo 700.000 euro, secondo me verosimilmente ci troveremo ad avere un utilizzo di

oneri inferiore perché, banalmente, all'interno del bilancio vanno messe quelle che sono le basi d'asta, di quelle che sono magari le gare che vengono indette, ora non so se ci sono gare in corso nel prossimo mese, che però ci permettono di avere dei risparmi, quindi ci ritroveremo questo tema, banalmente, anche nel corso del bilancio preventivo, quindi io confido col fatto che questa cifra si vada a ridurre.

Per quanto riguarda, invece, il tema degli accertamenti, in realtà anche lì non dobbiamo confondere però le questioni, nel senso che l'accertamento non è sinonimo di mancato pagamento ad un fornitore, ma l'accertamento è legato all'aver effettuato o meno una spesa.

Quindi magari oggi vengono ... quindi lo stato di avanzamento (ecco, questo forse è il termine corretto), in particolare in quelle che riguardano le opere pubbliche è un elemento che ritorna, come dire, predominante, quindi magari prevedo di fare una determinata spesa e nel corso d'anno non l'effettuo, oppure mi impegno, magari ... l'avanzo vincolato, sia sulla parte corrente che sulla parte conto capitale, perché conto di impegnare una spesa che poi avrà la sua certezza e la sua realizzazione nell'anno successivo.

Ritorno invece però al punto da lei sollevato.

Di fatto non abbiamo problemi di pagamento, cioè noi siamo virtuosi. Sul sito del Comune è possibile trovare in maniera dettagliata quali sono i giorni medi di pagamento da parte della nostra pubblica amministrazione, rispettiamo i termini previsti dalla legge, o quanto meno indicati dalla legge, ho chiesto appositamente oggi anche agli uffici rispetto a questo punto, e devo dire che siamo anche migliorativi rispetto a quelle che sono le indicazioni che ci pervengono a livello nazionale.

Quindi, diciamo, non ci troviamo per ... non so se per bravura o per fortuna, però confido più nella bravura dei nostri uffici, in

una situazione invece nella quale si trovano tante altre amministrazioni.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare; sì, consigliera Piva, prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Quindi, se non ho capito male, questi dati derivano dal fatto che abbiamo un atteggiamento prudenziale, quindi, nel prevedere la spesa e anche i passivi quel che ho rilevato in precedenza?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay! Va bene.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliera, poi sicuramente ci sarà modo di tornare anche su questi elementi quando discuteremo in Consiglio, prima ancora nella Commissione Risorse Finanziarie, del bilancio previsionale 2020/2022.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi pongo in votazione la verifica degli equilibri di bilancio.

Prego.

Dodici favorevoli, tre contrari, un astenuto.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità,

Prego.

Dodici favorevoli, tre contrari, un astenuto.

Esito: approvato.

Grazie non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno, quindi dichiaro terminata la seduta.

Come detto in apertura invito i Consiglieri che vogliono raccogliere l'invito esteso dalla sottoscritta a effettuare una foto significativa, simbolo della giornata internazionale per l'eliminazione contro la violenza sulle donne e, quindi, a venire vicino ai banchi della presidenza, per chi lo desidera fare.

Grazie, arrivederci.

*La Seduta termina alle ore 00:11 del 28 Novembre 2019*